PROVINCIA DI TORINO
BIBLIOTECA
Legato Anselmi
OA. – b –
9

TRATTATELLO

DI

CRONOLOGIA

SACRA E PROFANA.

CARMAGNOLA
Coi Tipi di Pietro Barbié
1829.

PROVINCIA DI TORINO
BIBLIOTECA

L' Editore

Essendo noi stati informati, che l' Ill.mo Signor Conte Capello di Sanfranco è intento da lungo tempo a scrivere un' Opera nuova nel suo genere, la quale deve portare il titolo di *Dizionario di Mitologia di tutti i Popoli* colle applicazioni storiche, e colle spiegazioni, sia etimologiche, sia allegoriche, per cui l' Autore fu costretto di raccogliere varie notizie concernenti la Storia antica, tanto sacra quanto profana, lo abbiamo richiesto di comunicarci quella parte del suo lavoro preparatorio, che riguarda soltanto la Cronologia, giacchè avendo noi fin dall' anno 1822 già pubblicata *la Cronologia dei Sovrani Capi e dei Cavalieri, Ufficiali, ed Araldi del Supremo Ordine del Collare, detto indi della Santissima Annunziata*, ci sembrò, che anche questa sarebbe stata molto utile, interessante e gradita produzione, ed avendo egli di buon grado aderito al nostro desiderio, ci facciamo una premura di rendere di pubblica ragione un Trattatello di Cronologia, il quale, come ce ne lusin-

ghiamo, sarà accolto benignamente, poichè non evvi chi ignori che la Geografia e la Cronologia sono gli occhi della Storia, come si sa che se la Geografia da se sola è una Scienza muta, la Storia senza la Geografia è una scienza cieca, e perciò la Cronologia, il di cui studio formava altre volte l'occupazione esclusiva di una parte del Clero, resta indispensabile per chiunque voglia applicarsi a ben studiare la Storia. In questo Trattatello si parlerà prima della Storia santa, che è senza dubbio la più antica e la più certa di tutte, quindi si passerà alla Storia antica profana, e si darà finalmente un cenno sulla Storia moderna.

Nescire quid antea quam natus sis acciderit
id est semper esse puerum. Cic. in Orat.

TESTAMENTO VECCHIO

Noi abbiamo diviso lo studio della Storia in 7 epoche, come scorgesi dalle 7 tavole che tengono dietro a questo *Cenno*, ma non possiamo dispensarci dal proporre a coloro che vogliono applicarvisi seriamente, una nuova divisione di epoche in numero di nove, cioè:

1.ª Epoca, Dalla Creazione al Diluvio inclusivamente.
2.ª Dall' uscita dall' Arca sino alla Vocazione di Abramo.
3.ª Dalla Vocazione di Abramo sino all' arrivo di Giacobbe in Egitto.
4.ª Dall' arrivo di Giacobbe in Egitto sino all' uscita del Popolo Ebreo.
5.ª Dall' uscita dall' Egitto sino alla elezione di Saulle.
6.ª Dalla elezione di Saulle sino alla distruzione del Tempio.
7.ª Dalla distruzione del Tempio sino al ritorno dalla cattività.
8.ª Dal ritorno dalla cattività sino alla venuta del Messia.
9.ª Dalla venuta del Messia sino alla distruzione di Gerusalemme.

Quindi facciamo osservare ai nostri Leggitori, sul punto della questione del numero degli anni trascorsi da Adamo sino alla nascita di G. C., che si fecero più di 200 calcoli. Il più breve è di anni 3483, ed il più lungo ne suppone 6964. Fra questa differenza di 35 secoli, i migliori Cronologisti si attengono ad anni 4963, computo che venne da noi adottato; accennando gli anni anteriori all' Era Cristiana.

Credesi che la creazione abbia avuto luogo in autunno, ed anzi in settembre, perchè tutti i frutti erano allora in maturità, e perciò l' almanacco degli Ebrei comincia dalla luna nuova di settembre.

I sei giorni che Dio impiegò nella creazione sono giorni di ore 24 come i nostri.

Il primo giorno Iddio creò la luce.

La creazione della luce prima di quella degli astri può eziandio intendersi di un corpo lucido, le di cui parti riunite possono produrre una luce capace d' illuminare la Terra.

Il settimo giorno Dio si riposò, cioè cessò di operare.

Certamente Iddio fece a Adamo il regalo del dono della parola; dunque il parlare è d' istituzione divina, e pare che la lingua primitiva sia l' Ebraico.

Il peccato d' Adamo ebbe luogo nel 4963 prima di G. C., cioè nell' anno primo della creazione.

Caino nacque nel 4962. Abele nel 4961.

Abele fu ammazzato in età di anni 128, cioè nel 4833 pr. di G. C., e quindi Caino si ritirò verso la parte orientale. Risulta che Abele non prese moglie. La tradizione dei Cristiani d' oriente porta che Azura o Azrun era sorella gemella di Caino, la quale venne promessa al suo fratello Abele, e siccome Caino l' amava, egli concepì tanta gelosia di Abele, che lo ammazzò.

Seth, nome che vale *sostituito*, nacque nel 4834.

Giusta la Storia generale della Monarchia Spagnuola di Bernardo Giustiniani, stampata in Venezia nel 1674, le mogli e sorelle di Caino, Abele e Seth si chiamavano Calmana, Delbora ed Azura. La moglie di Noè chiamavasi Vesta o Titea, e le mogli di Sem, Cham e Jafet erano Pandora, Nuegla e Nuera.

Il figlio di Caino Enoch fonda una città detta Enochia, o Naïs. (V. Tav. 1.)

Enoch (V. Tav. 1.) venne trasportato in Cielo, ed esentato dalla morte; egli farà ritorno verso la fine de' secoli per opporsi all' Anticristo, e far rientrare le nazioni nella via della penitenza e della giustizia.

I Giganti vennero da Caino.

Se la Scrittura parla di 4 fiumi del Paradiso Terrestre, e se la Geografia ci indica soltanto il Tigre e l' Eufrate, si sa che eranvi il Fisone ed il Geone, e che il diluvio disordinò la superficie del globo. Il Paradiso Terrestre era situato, secondo l' opinione di alcuni, nella terra di Chus, detta ora il Cusistano, alla quale si diede pure il nome di Etiopia orientale per distinguerla dall' Etiopia occidentale vicina all' Egitto.

Il Menes della Storia Profana, marito di Iside, il quale fu il primo re e fondatore dell' impero degli Egizii è lo stesso Misraim figlio di Cham, di cui parla la Scrittura: calcolando che l' anno della creazione corrisponda ad anni 4963 pr. di G. C. come abbiamo detto, Menes regnò o visse 62 anni in Egitto ad un' epoca che corrisponderebbe a 2467 pr. di G. C.

Se Mosè nelle sue narrazioni non tiene il linguaggio dei filosofi, il motivo si è che la fa da Storico, e nelle cose naturali, adattandosi al volgo, non cerca d' insegnare nè la Fisica, nè la Cosmografia, od altre cose simili.

Sebbene nelle nostre Tavole, appoggiati alla versione dei 70, abbiamo indicato Jafet come il primogenito dei figli di Noè, non ignoriamo, che il Samaritano, l' Ebraico, la Parafrasi Caldaica, e la versione Siriaca si accordano a dare la primogenitura a Sem.

L' Arcobaleno che comparve dopo il diluvio, non indica già che questa meteora non fosse mai comparsa, ma può bensì indicare che prima del diluvio una abbondante rugiada teneva luogo della pioggia. Anzi i Fisici convengono, che la pioggia del diluvio non poteva produrre quel fenomeno.

Si adottò generalmente l' opinione, che l' Arca aveva la forma di una cassa lunga 512 piedi di Parigi, larga 85, e alta 51, distribuita in 3 piani, il 1.° per gli animali quadrupedi, il 2.° per le provigioni, ed il 3.° per gli uccelli e la famiglia di Noè: Eravi una porta al 1.° piano, ed una finestra al 3.°, oltre altre piccole per dar la luce a tutti i piani.

Quanto al diluvio, i Cinesi dicono, che un certo Puen-Cuus scampò solo colla sua famiglia dal diluvio universale, e risulta che la tradizione passò agl' Indiani dell' America.

Noè entrò nell' Arca essendo in età d' anni 600, e visse ancora 350 anni dopo il Diluvio. Giusta il testo ebraico Noè prima di morire sarebbe stato testimonio della dispersione dei suoi discendenti, ma giusta la versione dei 70, ed il testo Samaritano sarebbe premorto a questo fatto.

Noè non ebbe altri figli posteriormente al Diluvio.

Alcuni vogliono che il monte indicato nella Scrittura sopra di cui l' Arca si fermò, non sia il monte Ararat in Armenia, ma bensì il monte Paropamigi, tra la Persia ed il Mogollo, ove fuvvi poi la celebre fortezza detta Clornos che fu presa da Alessandro il Grande.

Bisogna dire che Arfaxad genera Sale e non Cainan.

Canaan, figlio di Cham; fu adorato in Egitto sotto il nome di Giove Ammone, e i suoi discendenti furono in seguito sterminati dagl' Israeliti.

Il Nembrot della Scrittura è il Belo Babilonese, che fondò Babilonia, e morì nel 2575 pr. di G. C., e che non si deve confondere con Belo l'assiro che regnò anni 25 sui due regni di Babilonia e di Assiria, e morì l'anno 1968 pr. di G. C.

L'antica Assiria corrisponde geograficamente parlando, al Kurdistan.

Abramo lascia Ur nella Caldea, i di cui abitanti adoravano il fuoco, e va a Harran che è la stessa città di Charres, famosa per la sconfitta dei Romani sotto la condotta di Crasso. Quindi si ferma in un sito detto poscia Sichem (nella terra di Canaan) da uno dei figliuoli di Hemor, il qual sito era lungi dalla montagna, ove successivamente si fabbricò Samaria.

Il Re degli Elamiti che debellò i cinque Re della Pentapoli, saccheggiò Sodoma, e prese Lot colla sua famiglia, chiamavasi Codorlahomor; la voce *Elam*, di cui nella Scrittura vale Persia, che ne' libri di Daniello, e di Esdra vien nominata *Paras*.

La città d'Arbrea è quella stessa che fu poi chiamata Ebron.

I tre alleati di Codorlahomor sono Amraphel re di Sinhar o Singare nella Mesopotamia, Arioch re di Ponto o piuttosto di Abassar sui confini dell'Assiria, e Thadal re di alcune orde d'Arabi che aveva riunite a Goiam nella Mesopotamia.

I tre Principi Cananei alleati di Abramo si chiamarono Marbrè, Aner, e Escol.

Abramo incontra i ribelli che fanno guerra a Codorlahomor presso Dan, vicino alle sorgenti del Giordano, gl' inseguisce sino a Koba alla sinistra di Damasco, e libera Lot nel 2281 pr. di G. C.

Salem non è già il nome dell'antica Gerusalemme, ma è la stessa che in seguito si chiamò Sichem e poi Naplouse a 75 leghe da Gerusalemme al di quà del Giordano, e forse quella stessa ove giunse Giacobbe al suo ritorno dalla Mesopotamia.

Melchisedecco Re di Salem era la figura del Messia.

Abramo nacque nel 2366, venne chiamato da Dio nel 2296, andò in Egitto nel 2289, s'incontrò con Melchisedecco nel 2281, si circoncise nel 2267 essendo in età di anni 99, e morì nel 2191.

Ai tempi di Abramo la Natura sembrò indebolirsi, e si abbreviò la vita degli uomini.

Quando Abramo si circoncise, Ismaele aveva 13 anni, e si è per questo che i Turchi sono circoncisi in età d'anni 13.

La circoncisione d'Abramo resta anteriore alla nascita d'Isacco, che ebbe luogo nel 2266.

Le cinque città che formavano la Pentapoli sono Sodoma, Gomorra, Seboim, Adama e Segor.

Gerara ove ritirasi Abramo dopo l' incendio delle 5 Città era situata nell' Arabia.

Isacco venne circonciso l' ottavo giorno dopo la sua nascita, e fu allattato circa anni tre come praticavasi in Oriente.

Ismaele sposò una donna Egiziana, ed ebbe 12 figliuoli per nome Nabath, Cedar, Abdeel, Edumas, Massam, Memas, Mesmes, Codam, Themam, Gethur, Naphes e Gelmas che occuparono il paese che si estendeva dal mar rosso all' Eufrate. Maometto nel suo alcorano si gloria di venire dalla famiglia d' Ismaele, ed ei viene da Cedar.

Sara fu seppellita in una caverna nella stessa città di Ebron, in cui Assalonne si fece consacrare re, mentre viveva suo padre.

Quando Isacco sposò Rebecca nel 2226, Batuele il padre era già morto, ed eravi anche un fratello di Rebecca che chiamavasi Batuele.

Il matrimonio di Abramo con Cethura, Cananea, ebbe luogo nel 2224.

Ismaele more in età d' anni 137, cioè nel 2143.

Esau si separa da Giacobbe suo padre nel 2143, sposa tre mogli, cioè Ada, da cui ha un figlio; Oolibama da cui ne ha 3; e la 3.ª da cui ne ha uno. (V. Tav. 3.) Egli morì a Seir nell' Idumea.

Lia era cisposa.

Giacobbe acquista una Terra dai figliuoli di Emor re di quella contrada pel prezzo di cento arieti, come dice la Genesi, cioè di cento monete d' argento sulle quali era stampata la figura di un ariete.

Il Principe che s' invaghì di Dina, chiamavasi Sichem figlio di Emor re di Salem: Simeone e Levi costrinsero Sichem a farsi circoncidere, dandogli la speranza che Dina l' avrebbe sposato, ma tosto che i Sichemiti furono circoncisi, e mentre la piaga era ancora fresca, Simeone e Levi li trucidarono, e saccheggiarono la città. L' azione fu atroce, poichè per punire un solo colpevole, si fecero perire molti innocenti.

Ephrata o Eufrata ove si ricoverò Giacobbe è l' antico nome di Betlemme.

Il nome di Beniamino era Benoni.

Quando Giuseppe andò in Egitto, egli era in età di anni 16, quando fu messo in carcere aveva 21 anni, e quando fu liberato dalla prigione ne aveva 23.

Giuseppe figlio di Giacobbe, sposò Azenette figlia di Putifarre,

Gran Sacerdote di Eliopoli: in oggi chiamasi la Matarea a 4 leghe dal Cairo.

Giacobbe passa in Egitto con 70 persone della sua famiglia e non più, trovandosi in età di anni 130. Ciò avviene nel 2076 pr. di G. C.

La terra di Gessen era situata nel medio Egitto lungo la sponda orientale del Nilo.

Giacobbe prima di morire benedì particolarmente Manasse ed Efraim, figliuoli del Giuseppe, e predisse che la famiglia di Levi, per il fatto di Sichem, sarebbe stata divisa, e non avrebbe avuto la sua porzione nella divisione della Terra promessa; rimproverò pure a Ruben il delitto da lui commesso, avendo abusato di Bala concubina del padre, mentre questi era assente, e gli predisse che la sua tribù non sarebbe cresciuta in autorità come avvenne.

Giuda, figlio di Giacobbe, ebbe da una Cananea per nome Sue tre figli, cioè Her, Onan e Sella; Onan sposò Tamar dopo la morte del suo fratello Her in ubbidienza a Giuda suo padre, ma fu punito da Dio, perchè si astenne da quanto doveva fare per avere successione, dal che deriva la voce onanismo. Morto Onan, Giuda non volle che Tamar sposasse il terzogenito Sella, ed essa, prese finte spoglie, ebbe commercio con Giuda, e fu condannata ad essere abbruciata viva, ma il Patriarca pentitosi di avergli rifiutato Sella, le ottenne il perdono, ed ebbe da essa i due gemelli Phares e Zara la di cui nascita offre una particolarità, cioè nello nascere Zara presentò il braccio, ma poi lo ritirò per lasciar venir al mondo Phares suo fratello, il quale perciò restò il primogenito.

Mosè nacque a Tanis, capitale dell'Egitto, nel 1725 pr. di G. C.

La figlia di Faraone che salvò Mosè chiamavasi Termuti: Essa volle adottarlo per figlio all' età d' anni 3. Il regnante d' Egitto era Sesostri.

Giobbe resta contemporaneo di Mosè: egli viveva nella terra di Hus, detta posteriormente Ausitide; Giobbe dopo d' aver ricevuto il premio dovuto alla sua virtù in questo mondo, ebbe 7 figliuoli e 7 figlie che lo resero il più avventurato dei padri. Fra i suoi amici, la storia antica ci fa conoscere Elifas, Baldad e Sofar. Egli morì in età di anni 211. Giobbe non è un personaggio immaginario, perchè Ezechiello, Tobia e San Giacomo parlano di questo fatto storico.

Il monte Sinai ed il monte Orebbo sono due monti distinti, ma vicini l' uno all' altro.

La moglie di Mosè non l' accompagnò in Egitto.

I magi principali di Faraone erano Joannes e Marbres.

La 7ª piaga (la grandine) distrusse l' orzo ed il lino.

L' 8va piaga (le cavallette) si operò per miracolo in Egitto.

Le tenebre d' Egitto, che formarono la decima ed ultima piaga, durarono giorni 3.

Il Faraone che perì nell' Eritreo è Pheron figlio di Sethos o Sesostri (il 2.° re della 19 dinastia), il quale salì sul trono 1711 anni pr. di G. C., e regnò anni 66, perchè il passaggio dell' Eritreo ebbe luogo nel 1645 pr. di G. C., ed a questa epoca si riferisce la morte del detto Pheron, e la data dell' innalzamento al trono del suo successore, cioè di Ammenephtes.

Bisogna credere che l' ordine dato da Faraone di ammazzare i figli primogeniti degli Ebrei per lo meno 80 anni prima della sortita d' Egitto fu rivocato dallo stesso Sovrano che lo diede, o dal suo successore, poichè il regnante d' Egitto che regnava all' epoca della nascita di Mosè non è certamente quello stesso, come abbiamo veduto, che regnava all' epoca della liberazione del popolo, e così questo decreto non si oppone alla verità della prodigiosa moltiplicazione degli Israeliti durante quel tempo che restarono in Egitto dall' arrivo di Giacobbe sino al passaggio dell' Eritreo, cioè nel 1645 pr. di G. C. Gli Ebrei erano in numero di 600m. combattenti, il che fa supporre tre milioni di persone, calcolando un soldato su 5 individui.

Il passaggio del mar rosso si eseguì a 9 leghe da Suez, ed in un sito ove il mare non ha che 5 a 6 leghe di larghezza.

La salma di Giuseppe nella sortita d' Egitto fu consegnata da Mosè alla Tribù di Efraim, e venne poi riposta a Sichem.

Jetro, suocero di Mosè, venne all' incontro del genero, e gli condusse la moglie ed i figliuoli, subito dopo il passaggio dell' Eritreo; più gli lasciò il suo figlio Hobab per servirgli di guida nel deserto.

I Sacerdoti erano i figli primogeniti delle famiglie.

Disceso Mosè dal Sinai, e veduto l' innalzamento del vitello d' oro, ordina lo sterminio dei colpevoli. Ne perirono circa 3000.

Il Tabernacolo o sia tempio portatile si poteva unire e disunire, poichè era composto di tavole, di pelli e di tele, ed aveva trenta cubiti di lunghezza sopra dieci di altezza e di larghezza, ed era diviso in due parti separate da un velo.

L' Arca era una specie di cassa di un legno incorruttibile, lunga 5 spanne, alta 3 e larga 3.

Le due parole ricamate in caratteri d' oro sul razionale o pettorale del Sovrano Pontefice (Aronne) erano Urim e Thummim, cioè luce e perfezione.

I due artefici che fecero il tabernacolo, l' arca ed il vestiario

sacerdotale si chiamavano Bezeleel e Ooliab, e riunirono perciò molte cognizioni e somma industria, poichè conoscevano l' arte di fondere e lavorare i metalli, quella d' incidere le pietre preziose, e tante altre arti di cui Iddio gli aveva istrutti.

Il Legislatore degli Ebrei parla di Tebe in Egitto, dando a quella città il nome di No-Ammon.

Maria sorella di Mosè e di Aronne morì nel 1805 pr. di G. C. essendo in età d' anni 129.

Aronne morì 4 mesi dopo la sua sorella.

Quel Fines che infilzò l' Ebreo nell' atto che amoreggiava la Madianita è figlio di Eleazaro e nipote di Aronne; l' Ebreo è Zambri figlio di Salu, e capo della Tribù di Simeone; e la donna chiamavasi Cozbi. Da quella epoca il Sacerdozio passò nella famiglia di Fines.

Gli Ebrei ebbero 79 Gran Sacerdoti da Aronne sino a Fanna o Fanaja figlio di Samuele, ma quando i Romani s' impadronirono della Giudea, gl' Imperatori disposero di quella dignità che venne perfino messa all' incanto.

In quei tempi Arad era uno dei re di Canaan: Sehon era re degli Ammorei, la di cui capitale era Hesebon. Balac era re dei Moabiti. Og era re di Basan, ed era l' ultimo della razza dei giganti: la sua statura era di 9 piedi e 4 pollici, quantunque il letto di questo gigante della razza di Rafaim conservatosi per lungo tempo nella città di Rabat, capitale degli Ammoniti, fosse di 15 piedi e 4 1/2 pollici di lunghezza sopra 5 piedi e 10 pollici di larghezza.

I Madianiti che fecero la guerra al Popolo Ebreo negli ultimi anni della vita di Mosè nulla hanno di comune coi Madianiti presso di cui aveva dimorato Mosè, ed ove aveva preso moglie. Questi discendevano da Madiano figlio di Chus e nipote di Cham, e gli altri venivano dal figlio di Cetura moglie di Abramo: i primi abitavano sulla costa orientale del mar rosso, ed i secondi sulla costa orientale del mar morto.

Il monte Nebo o Abarim ove morì Mosè trovasi in faccia a Jerico: se non si rinvenne il corpo di Mosè, ciò fu da Dio permesso, perchè forse gli Ebrei, propensi all' idolatria, avrebbero adorato la sua salma.

Gli esploratori mandati da Giosuè nella terra promessa presero alloggio in casa di Raab. Questa donna fu risparmiata nel fatto di Jerico, sposò Salmone, Principe di Giuda, e da lui ebbe Booz che fu uno degli antenati di G. C.

Il re di Hai caduto prigioniero di Giosuè venne messo in croce per suo ordine.

Nel tempo che Giosuè entrò nella Terra promessa vi erano molti piccoli re di Cannan, ma i più accaniti contro gli Ebrei erano Gabino re di Azor, e Adonibesecco re di Gerusalemme.

Giosuè era stato il solo che avesse accompagnato Mosè sul Sinai per ricevere da Dio le tavole della legge: una grandine di pietre precedette il miracolo di Giosuè: egli fermò il sole (per servirci dell' espressione della Scrittura) ed il miracolo durò ore 12.

Dopo la morte di Giosuè, che avvenne nel 1580 pr. di G. C., si stabilì il governo degli Anziani.

La prima servitù cadde nel 1562, e durò anni 8. Il re di Mesopotamia chiamavasi Chusam-Rasathaim.

Il governo dei Giudici cominciò nel 1554, e durò anni 474.

Eglon era re dei Moabiti durante la seconda servitù che fu di anni 18.

Il marito di Debora chiamavasi Lapidoth, e in vece di dire che Gabino re di Canaan le dichiarò guerra, si deve dire, che Gabino re di Azor nella terra di Canaan le dichiarò la guerra. Il generale in capo era Bayach figlio di Abinoem.

Giajele conficca un chiodo a Sisara dopo di averlo ristorato.

Gedeone trovasi costretto a guereggiare coi Madianiti; si può aggiungere che il principe di questi chiamavasi Zeb.

Dopo che i Madianiti si ammazzarono fra di loro, gl' Israeliti vollero dare la corona a Gedeone, ma egli la ricusò.

La storia di Ruth ebbe luogo sotto la Giudicatura di Tola. Ruth era vedova di Mahalra: i due figli di Noemi si chiamavano Chelion e Mahalon.

La famosa divinità degli Ammoniti era Moloch, al qual idolo sacrificavano ragazzi ed animali: La statua di questa divinità era un busto di un uomo che aveva la testa di vitello, e teneva le braccia aperte; Essa si collocava sopra una specie di forno, in cui si accendeva un gran fuoco.

L' immolazione della figlia di Gefte alcuni l' intendono spiritualmente, cioè che essa abbia consacrato la sua virginità al Signore, ma il sacro testo ripugna; e Gefte gravemente peccò.

Abdon che governò anni 8 il popolo Ebreo, lasciò 40 figliuoli e 30 nipoti che lo accompagnavano sempre montati sopra asini ed asinelli, cavalcatura delle persone distinte in quei tempi.

La madre di Samuele, per nome Anna, aveva sposato Elcana della Tribù di Levi: La famiglia dimorava a Ramatha, ed il gran Sacerdote Eli dimorava a Silo. Samuele incaricato all' età di anni 40, di giudicare il popolo di Dio, fissò la sua residenza a Ramatha; invecchiando Samuele, stabilì i suoi figliuoli Giudici d' Israello, e dimoravano a Betsabea.

Tra i figli di Saulle, convien ritenere i nomi dei due che ebbe dalla sua concubina Resfa, i quali sono Armoni e Mifiboset: Bisogna inoltre distinguere questo Mifiboset da altro Mifiboset figlio di Gionata; Il primo fu abbandonato da Davide ai Gabaoniti unitamente ad altri per calmare l'ira del Signore per le crudeltà usate da Saulle a quella popolazione: Il secondo venne trattato favorevolmente da Davide, da cui fu sempre ammesso alla mensa reale, e fu quegli che fu accusato dal suo servo Seba o Siba di essere del partito di Assalonne, ma provò la sua innocenza.

Il fratello del gigante Golia venne ammazzato in una guerra posteriore alla tenzone di Davide.

Saulle, il quale manca di parola a Davide marita la sua figlia primogenita Merob con Adriel molalite, e quindi la seconda per nome Michol con un certo Falti della città di Gallim, con cui essa restò sino alla morte del padre, ma Davide salito al trono se la riprese.

Il re Achis che diede ricovero a Davide regnava a Geth, e gli diede la città di Siceleg per se ed i suoi.

Nabal era della tribù di Giuda, dimorava a Maon vicino al monte Carmelo; sua moglie è Abigaille, che fu poi una delle mogli di Davide.

Saulle morì nel 1040. pr. di G. C. sul monte Gelboe guerreggiando contro i Filistei, cioè si suicidò in età di anni 62. I suoi tre figliuoli che perirono in quel fatto d'armi si chiamavano Gionata, Abinadabbo e Melchisua.

Azaele era fratello di Gioabbo, Generale di Davide.

Abisai era pure fratello di Gioabbo.

Amnone era il figlio primogenito di Davide, e Tamar era sorella consanguinea di Amnone. Tamar ed Assalonne erano figli dello stesso padre e della stessa madre.

Assalonne era il figlio secondogenito di Davide, e sua madre era figliuola del re di Gessur.

Salomone è il secondo figlio, che Davide ebbe da Bersabea.

Amasa era cugino di Gioabbo, e nipote di Davide per Abigaille sua madre. Il padre di Amasa era Ismaelita.

Adonia era il primogenito dei figli che rimasero a Davide all'epoca della sua morte che cadde nel 1001. Egli è figlio di Haggith.

Davide morì in età di anni 72.

Questo regnante aveva un esercito di 12 corpi di 24000 uomini ciascuno, i quali facevano il servizio mensualmente.

Il Generale dell'esercito di Saulle Abner era cugino germano di quel monarca. Egli prese Isboset, figlio superstite di Saulle per

farlo regnare su dieci Tribù, come regnò tranquillamente per anni due, mentre Davide regnava in Ebron sulla tribù di Giuda; ma poi lo stesso Abner, trovandosi malcontento di Isboset, il quale si oppose al matrimonio di Abner con Resfa, già concubina del re Saulle, passò al servizio di Davidde, e lo fece riconoscere re delle dieci tribù. Abner fu ammazzato da Gioabbo, geloso del favore di cui godeva presso il re.

Semei era parente di Saulle: egli giunse a gettar pietre a Davidde quando era in fuga per la ribellione di Assalonne, ma pria di morire Davidde raccomandò a Salomone di non lasciar impunita la condotta del ribelle. Ora conviene sapere, che Salomone, al suo avvenimento al trono, lo chiamò a se, e gli proibì di uscire da Gerusalemme sotto pena della vita, ma tre anni dopo uno dei servi di Semei essendosi evaso a Geth presso i Filistei, Semei andò dietro al suo schiavo che ricondusse a Gerusalemme, per lo che Salomone lo fece tosto decapitare: il fatto ebbe luogo nel 999 pr. di G. C.

Due sono i Seba: uno è il servo di Mifiboset, figlio di Gionata, a cui Davidde affidò la cura di quel giovane, ma dopo di averlo servito fedelmente per anni 14 colse l' occasione che Davidde era perseguitato da Assalonne, e s' impadronì dei beni di Mifiboset: l' altro è quel Seba, della tribù di Beniamino, che fu uno dei complici della ribellione di Assalonne contro suo padre, e che finì i suoi giorni nella città di Abela.

Quando dicesi che Gioabbo ammazzò Amasa, nipote *ex sorore* di Davidde, sta bene di aggiungere che Gioabbo prese Amasa per la barba fingendo di abbracciarlo, e lo trapassò colla sua spada.

Adonia è condannato a morte da Salomone per aver voluto sposare la giovane Abisag.

Gioabbo era cugino germano di Salomone per via di Sarvia sua madre, la quale era sorella di Davidde: egli venne messo a morte da Banaja uno dei generali di Davidde, perchè era del partito di Adonia.

Salomone sposa la figlia del re d' Egitto, a cui fa abbracciare il Giudaismo, quindi riceve il dono della scienza e della sapienza, essendo in età d' anni 17.

La costruzione del Tempio comincia nel 998, la dedica ebbe luogo nel 991, e si eseguì dal Gran Sacerdote Sadoc, figlio di Achitob, della razza di Eleazaro, nella qual circostanza Salomone spogliò della dignità Sacerdotale Abimelecco o sia Abiatar della razza d' Itamar: giusta i più esatti computisti il Tempio costò undici mille seicento sessantanove milioni di franchi.

Iram re di Tiro che prestò tanti servizj a Salomone è il figlio di

Abibal, e si è il primo re di Fenicia di cui parla la Storia Profana: il suo regno cominciò nel 1040 pr. di G. C. Ei regnò anni 64, e ne visse 83. L' Architetto mandato dal re di Tiro al monarca Ebreo, chiamato pure Iram, era figlio di una donna Ebrea della tribù di Dan.

L' invenzione dello scrivere è dovuta ai Fenicii.

La città di Palmira o Tadmor, vicino all' Arabia deserta, fu una di quelle che furono fondate da Salomone.

Giusta l' opinione la più probabile il paese di Ophir è il Monomotapa sulla costa orientale dell' Africa.

Le flotte di Salomone in tre anni doppiavano il capo di Buona Speranza, e venivano sino alla foce del Guadalquivir, ove eravi l' isola di Tarsis, quindi ritornavano a Asiongaber sul mar rosso donde erano partite.

La regina Saba, o per meglio dire la regina di Saba chiamavasi Nicausi, e veniva dal Yemen o Arabia Felice.

Siccome però vi sono celebri Critici, i quali assicurano che la detta regina di Saba o Sheba veniva dall' Etiopia, ed anzi dall' Abissinia che formava parte di quel vasto impero, si osserva qui che giusta il parere dei migliori Orientalisti gli Abissini discendono dagli Arabi. Più si sa dalla Storia Profana che la stessa Nicausi ebbe un figlio da Salomone chiamato Menilehee, il quale fu educato alla corte di quel Principe, e quivi istrutto nella legge di Dio mercè la cura di suo padre, come si sa che essendo egli poscia unto re dell' Etiopia, fu accompagnato da Azaria figlio di Sadoc Sommo Sacrificatore, e da altri celebri Dottori, e che diffuse col loro mezzo in tutto l' impero la religione ebraica, la quale fu continuata fra i suoi sudditi dalla loro posterità sino all' anno 335 di G. C., epoca in cui il Grande Atanasio Patriarca d' Alessandria, avendo inteso da Frumenzio le favorevoli disposizioni degli Abissini pel Vangelo, lo consacrò vescovo d' Axuma, e lo mandò in Etiopia per impiegarsi nella propagazione della dottrina Cristiana.

Salomone fa costrurre un tempio a Chamos, Dio dell' ubriachezza e divinità dei Moabiti, sul monte chiamato poi degli Olivi, un altro a Moloch, divinità degli Ammoniti, ed un terzo a Astarte o Astarot (la Luna) Dea dei Sidoni.

Salomone morì nel 962 essendo in età d' anni 56, e sebbene avesse mille mogli, compresevi le 300 concubine, lasciò alla sua morte un figlio solo per nome Roboamo e due figlie per nome Taphet e Basemath, le quali vissero nell' oscurità.

In quell' anno ebbe luogo lo scisma delle dieci tribù.

Re di Giuda.

Roboamo era figlio di Naama, Principessa Ammonita, e non poteva avere che anni 15 quando morì suo padre. Nel 958 Sesac re d' Egitto s' impadronì di Gerusalemme. Roboamo morì nel 946 avendo anni 32. Egli aveva sposato 18 mogli, e teneva 60 concubine, da cui lasciò 28 figli e 60 figlie.

Abia, figlio di Roboamo e di Maacha nipote di Assalonne: con 400m. uomini riporta una vittoria contro Geroboamo, che lo attaccò con 800m. Prese 14 mogli, da cui ebbe 22 figliuoli e 16 figlie.

Asa, figlio di Abia e di Ana, discendente da Assalonne: la madre fu empia, e faceva sacrifizj a Priapo. Asa guerreggiò contro Zara re di Chus (parte dell' Arabia vicino al distretto di Babelmandel): guerreggiò pure contro Baasa re d' Israele, fece alleanza con Ben-hadad re di Siria (4° re di Damasco noto nella Storia Profana sotto il nome di Ben-hadad I. o Hadad V.), ed è il contemporaneo del Profeta Hanani.

Giosafat, figlio di Asa: la sua madre è Azuba figlia di Salahi. Egli eresse due tribunali, uno composto di Sacerdoti e di Leviti per giudicare degli affari di religione, e l' altro di Principi delle famiglie della nazione per gli affari civili. Forse da ciò deriva il nome della valle di Giosafat, ove vi sarà il Giudizio universale. Giosafat la sbagliò maritando il suo figlio

Re d' Israele.

Geroboamo, figlio di Nabath, della tribù di Efraim, stabilisce la sua residenza a Sichem, e quindi a Therza: egli è il contemporaneo del Profeta Ahia. Morì l' anno 20 e non il 22 del suo regno.

Nabab, figlio del predetto: empio quanto il padre. Fu messo a morte da Baasa, figlio di Ahia della tribù di Isaccar nell' assedio di Gebbethon, città de' Filistei.

Baasa, di cui sopra, usurpa il trono d' Israele: fa alleanza con Ben-adad re di Siria, il quale lo abbandona, e gli fa guerra. Egli fa uccidere il Profeta Geu figlio di Anani.

Ela, figlio di Baasa, ammazzato da Zamri uno dei generali di Ela.

Zamri o Zambri, di cui sopra, gode dell' usurpazione per soli giorni 7: assediato a Therza da Amri, si rinchiude nel suo palazzo a cui appicca il fuoco.

Amri o Omri, di cui sopra, trova sulle prime un antagonista nella persona di Thebni, ma dopo anni 4 di guerra civile rimane solo re d' Israele: egli fabbricò Samaria.

Acabbo, figlio di Amri e marito di Gezabele, la quale era figlia di Itobal o Etbaal re dei Sidoni, o per meglio dire di Tiro (5.° re di Fenicia): egli è il contemporaneo del Profeta Elia, il quale risuscitò a Sarepta (città dei Sidoni) il figlio di una vedova che gli diede l' ospitalità; e fu questi il primo morto restituito

Gioram con Atalia figlia di Acabbo e di Gezabele, e più ancora nell' aver fatto alleanza nel 902 e nel 888 collo stesso Acabbo. Egli fu il contemporaneo del Profeta Geu figlio di Hanani e del Profeta Gioaziele.

Gioram, figlio di Giosafat, associato al trono paterno gli ultimi 4 anni della vita di Giosafat. Pervertito dalla consorte fa trucidare sei dei suoi fratelli. Non si ravvede dietro la lettera scrittagli da Eliseo, e non già da Elia. Sotto il suo regno i Filistei e gli Arabi danno il sacco a Gerusalemme, e morì in età di anni 40.

Ochosia o Giacaz, figlio del suddetto, fa alleanza con Gioram re d' Israele per far guerra ad Azaele (7.° re di Siria, il quale usurpò quel trono avendo dato la morte al suo antecessore Ben-hadad II. o Hadad IV.), e viene messo a morte dal Profeta Geu nel primo anno del suo regno, cioè nel 876 pr. di G. C.

Atalia s' impadronisce del trono per anni 6, ma Giosabet, sorella consanguinea di Ochosia e moglie del Gran Sacerdote Giojada detto pure Barachia, salva Gioas ultimo figlio di Ochosia e di Sebia, il quale aveva un anno, ed allevato segretamente nel Tempio venne proclamato re in età di anni 7 nell' atto che la madre fu trucidata.

Gioas, si regolò bene finchè visse il Gran Sacerdote Giojada, a vita dopo la creazione. L' Intendente della casa reale di Acabbo chiamavasi Abdia. Acabbo stabilì la sua residenza a Gesraele, e fu allora che la regina accusò a torto Nabotte. Semeja era uno dei 400 profeti di Acabbo. Il Profeta Michea vien carcerato per ordine di Acabbo. Questo regnante muore nello stesso sito ove Nabotte era stato messo a morte, e regnò anni 20 e non 22.

Ochosia, figlio di Acabbo e di Gezabele: egli cade dalla piattaforma della sua reggia, e manda a consultare Belzebuth o il dio Mosca a Accaron. Perseguita il Profeta Elia, il quale sotto il suo regno s' invola per l' aria in un carro di fuoco.

Gioram è il fratello del suddetto, il quale morì senza discendenti. Egli fece la guerra a Mesa re dei Moabiti, che dopo la morte di Acabbo ricusava di pagare il tributo di 100m. agnelli e 100m. arieti, e la di cui capitale era Kirkhareseth. Sotto il regno di Gioram Azaele uno dei principali ufficiali del re di Siria strangola il suo re Ben-hadad, e regna in di lui vece giusta la predizione di Eliseo. Gioram è messo a morte da Geu figlio di Giosafat e nipote di Namsi, e fu allora che Gezabele venne precipitata dalla finestra, e divorata dai cani.

Geu, di cui sopra, fa trucidare 70 figli di Acabbo che si trovavano in Samaria, e 42 fratelli,

ma dopo la morte di questi fece lapidare il Gran Sacerdote Zaccaria figlio del detto Giojada. Il re di Siria Azaele di cui sopra assediò Gerusalemme, ed il re di Giuda trucidato nel suo letto da due dei suoi Officiali venne sepolto nella Città di Davide, ma non già nella tomba dei re.

Amasia, figlio di Gioas e di Joadan, dichiara la guerra a Gioas re d' Israele, poi si evade a Lachis ove è messo a morte dai congiurati.

Ozia o Azaria figlio del suddetto e di Iechelin, fece alleanza con Geroboamo II. re d' Israele, ristabilì l' antico commercio degli Ebrei sul mar rosso, venne colpito dalla lebbra, e fu il contemporaneo del Prof. Isaia figlio di Amos.

Gioata figlio del suddetto e di Gerusa governò lo stato durante la malattia del padre, ed è il contemporaneo del Profeta Michea il quale predisse la nascita del Messia a Betlemme.

Acaz figlio del suddetto contemporaneo di Rasin re di Siria, e di Facea re d' Israele, venne da questi assediato in Gerusalemme: sostenne la guerra contro Rasin re di Siria, Facea re di Israele e un certo Zecri che era un personaggio potente di Efraim. Zecri fece morire Maazia figlio del re, Ezrica gran mastro della real casa, e Elcana che teneva il secondo posto dopo il Sovrano. Acaz si collegò con Teglat-Pha-

parenti prossimi di Ochosia re di Giuda: egli è il contemporaneo di Gionada figlio di Rechab discendente da Jetro suocero di Mosè, il quale colla sua famiglia menava una vita ritirata ed isolata in Israele.

Gioaca, figlio del suddetto: egli ebbe a soffrire assai per le oppressioni di Azaele re di Siria, e di Ben-hadad II. suo figlio.

Gioas, figlio del suddetto: rende gli onori funebri ad Eliseo: riporta grandi vittorie su Ben-hadad II., e fa prigioniero Amasia re di Giuda.

Geroboamo II., figlio del suddetto: egli è il contemporaneo dei Profeti Giona, Osea, Amos, ed Abdia (che nulla ha di comune coll' Intendente della casa di Acabbo). Noi crediamo che non fuvvi interreguo tra questo regnante e Zaccaria suo figlio e successore.

Zaccaria suddetto, che regnò mesi 6, e fu trucidato da Sellum figlio di Jabes.

Sellum regna un mese, e poi viene messo a morte da Manae figlio di Gadi, Generale dell' esercito di Zaccaria.

Manae fa alleanza con Phul re di Assiria (v. 2.° regno d'Assiria), viene rimproverato dal Profeta Osea, e muore nell' anno 12 del suo regno.

Faceja o Pekaja, figlio di Manae viene ammazzato da Facea o Pekak suo generale nell' anno 2.° del suo regno.

Re di Giuda.

lasar, il quale dopo aver fatto morire Rasin rivolse l' armi contro Acaz che aveva superato in empietà tutti i suoi antecessori. Acaz morì in età d' anni 40 dopo aver regnato anni 15.

Ezechia suo figlio e successore ristabilì il culto del vero Dio, ed intanto morì Teglat-Phalasar, e morì pure il successore Salmanasarre, che da Isaia è chiamato Sargum. Il Profeta Isaia fece retrocedere per miracolo l' ombra di dieci gradi o linee sul quadrante di Acaz, che era una pietra indicante le ore fatta da qualche matematico di Caldea, senza che ciò abbia recato cangiamento alcuno nel moto dei corpi celesti, il che deve anche intendersi della guarigione del Sovrano. Ezechia è il contemporaneo di Sethos re d' Egitto, di Taraca re di Chus o d' Etiopia, di Merodac-Baladan re di Babilonia, ed ha per nemico Senacheribbo re d' Assiria, che aveva succeduto a Salmanasarre. Senacheribbo spedì Rabsaces per intimare la resa ad Ezechia, e poi andò personalmente ad assedi re Gerusalemme, ma egli restò sconfitto dagli angioli, e si rifugiò a Ninive dove fu trucidato dai suoi propri figli, perchè aveva nominato per suo successore l' ultimo di essi. Ezechia morì in età di anni 54 dopo un regno di anni 29.

Manasse suo figlio e successore imitò l' empietà dell' avolo. Fece

Re d' Israele.

Facea, di cui sopra è vinto da Theglat-Phalasar re di Assiria, il quale s' impadronisce della Galilea, della Terra di Galaad, e di tutta la tribù di Neftali, ma ciò non ostante, sei anni dopo, egli si collega con Rasin re di Damasco, e va ad assediare Gerusalemme con intenzione di deporre Acaz re di Giuda, e di nominare il figlio di Tabeel in di lui vece, ma abbandonato dal suo alleato venne l' anno seguente ucciso da Osea figlio di Ela nell' anno 28 del suo regno.

Osea, o Ozea, diventa tributario di Salmanasarre, il quale deruba il vitello d' oro che aveva costrutto Roboamo, ma Ozea ribellatosi contro il re d' Assiria, e collegatosi col re d' Egitto, Salmanasarre distrusse Samaria, e mandò Ozea prigioniero nell' Assiria, con una parte del popolo, fra cui eravi il Profeta Nahum, e Tobia, mentre il resto degli Israeliti rimase nel paese sotto il dominio degli Assiri sino all' anno 25 di Assahardon nipote di Salmanasarre.

In tal guisa finì il regno di Israello 244 anni dopo la ribellione delle dieci tribù contro il nipote di Davidde.

Tobia trovò grazia presso Salmanasarre, che lo nominò Provveditore di sua casa, ma Senacheribbo successore di Salmanasarre l' avrebbe messo a morte, se non si fosse tenuto nascosto. La moglie di Tobia chiamavasi

segare Isaia quantunque di sangue reale e suo suocero: Asarhaddon re di Babilonia essendo venuto con un esercito nella Giudea, Manasse si nascose nei cespugli, ma fu scoperto: caricato di ferri e tradotto a Babilonia ove rimase qualche tempo che non è bene determinato. Essendo Manasse rientrato in se stesso, ed essendo morto Asarhaddon, il successore al trono di Babilonia fu Saosduchin che la Scrittura chiama col nome di Nabuccodonosorre I. Manasse ritornò in Giudea coi suoi compagni di cattività. Saosduchin fiero di aver sconfitto Phraortes re dei Medi, che nel libro di Giuditta viene chiamato Arfaxad, spedì il generale Oloferne in Giudea, il quale si avanzò sino a Betulia (città della tribù di Neftali non lungi dal mare di Tiberiade) con un esercito di 120m. fanti e 22m. cavalli. Gli assediati erano comandati da Ozia. Giuditta aveva allora 55 anni, e perciò convien dire che Iddio le restituì il brio della giovinezza. Essa rimase 4 giorni nel campo del Generale Assiro, prima che le venisse fatto di eseguire il suo santo disegno, le di cui conseguenze sono a tutti note. Giuditta visse anni 105, e morì 50 anni dopo Oloferne, cioè 608 anni pr. di G. C.

Manasse morì 33 anni prima di Giuditta, e vi succedette il suo figlio Amone.

Amone imitò il padre nella empietà.

Anna, ed era una donna di cattivo umore. Sara che sposò Tobia figlio era sua cugina. Tobia padre morì in età di anni 102, e Tobietto invecchiò pure moltissimo.

FINE

del Regno d' Israele.

pietà, ma non nella penitenza. Ei fu trucidato dai suoi nel secondo anno del suo regno.

Giosia figlio di Amone e di Idida salì al trono in età di anni 8. Egli è il contemporaneo del Profeta Sofonia, del Profeta Geremia, e della Profetessa Olda o Holda. Questo regnante fu un vero esempio di pietà e di virtù, ma essendo scoppiata la guerra tra l' Egitto e l' Assiria, egli volle contrastare il passo al re d' Egitto Nechos o Nechao, e ferito mortalmente morì nel 30 anno del suo regno, lasciando tre figliuoli, cioè Eliachimo, Gioaca e Sedecia, poichè il primogenito per nome Gioaca era premorto al padre. Gioaca detto pure Sellum fu eletto re dal popolo, quando si seppe la morte del padre, forse perchè il primogenito si trovava alla guerra col padre: la madre di Gioaca chiamavasi Amital. Questo Sovrano non regnò che mesi tre, poichè Necao re d' Egitto lo fece prigioniero, condannò la Giudea a pagargli un tributo di un talento d' oro (70m. lire) e di un talento d' argento (480 lire), e stabilì in di lui vece il fratello Eliachimo. Gioaca morì in Egitto.

Eliachimo: Necao gli diede il nome di Gioachimo: La sua madre chiamavasi Zebida. Egli è il contemporaneo dei Profeti Geremia, Uria e Giojele. Sotto il suo regno Geremia corse il pericolo della vita, ed Uria venne messo a morte. Nabuccodonosorre II. figlio di Nabopolassarre, re di Babilonia s' impadronì di Gerusalemme; Gioachimo con 3023 Ebrei, fra cui Daniele, Anania, Azaria e Misaele, tutti di sangue reale di Giuda caddero prigionieri. Il fatto ebbe luogo nel 606 pr. di G. C., dalla qual epoca si debbono contare i 70 anni della cattività. Gioachimo venne però rimesso sul trono a condizione che pagasse il tributo, ed i quattro giovanetti suddetti furono condotti a Babilonia. Intanto Geremia che tenevasi nascosto fece scrivere e pubblicare le sue profezie da Barucco che era rimasto a Gerusalemme col re di Giuda.

Nell' anno 3.° della cattività, 603 pr. di G. C. si passò l' affare di Susanna figlia di Elcia, della tribù di Giuda, e moglie di Gioachimo: Daniele aveva allora anni 12. Nello stesso anno Daniele spiegò il sogno di Nabucco, il che gli meritò il posto di Governatore di tutte le provincie di Babilonia.

Gioachimo che era restato tre anni fedele a Nabucco, si ribellò contro di lui lusingandosi di essere soccorso dal re d' Egitto; ma Nabucco si recò personalmente a Gerusalemme, e Gioachimo venne ammazzato in una sortita durante l' assedio. Egli ebbe la sepoltura dell' asino, come aveva predetto Geremia, e sul suo corpo si trovarono le stimmate in onore delle divinità a cui aveva servito.

Gioachino o Geconia, figlio del

predetto e di Nohesta, essendo in età di anni 18 venne eletto re di Giuda dopo la partenza di Nabucco. Informato questi del fatto, ritornò a Gerusalemme, incendiò la città, e condusse Gioachino a Babilonia con 10000 uomini, fra cui il Profeta Ezechiello figlio del Sacerdote Busi, e Mardocheo. Gioachino regnò mesi tre, e giorni dieci, e restò in prigione a Babilonia sino all' epoca della morte di Nabucco.

Matania, che era lo zio paterno di Gioachino, fu stabilito re di Giudea da Nabucco che gli cangiò il nome in quello di Sedecia. Geremia rimase a Gerusalemme, donde carteggiava coi suoi fratelli prigionieri in Babilonia. Sedecia diede retta ai falsi profeti, come un Acabbo, un Semeja, un Anania, e molti altri, si collegò cogli Ammoniti, la di cui capitale era Rabatti, e fece alleanza con Faraone Efreo o Apries re d' Egitto contro il re di Babilonia, ma questi sconfisse il re d' Egitto, quindi impadronitosi di Gerusalemme fece trucidare i due figliuoli di Sedecia alla presenza del padre, fece cavare gli occhi a Sedecia, che mandò a Babilonia, e risparmiò Geremia che se ne restò a Gerusalemme, e fu allora che scrisse le sue lamentazioni prima di partire per l' Egitto ove probabilmente finì i suoi giorni. Il Generale in capo dell' esercito di Nabucco chiamavasi Nabuzardan, e colui che restò Governatore della Giudea in nome di Nabucco fu Godolia figlio di Ahican, il quale fu poi assassinato da un certo Ismaele, Principe di sangue reale.

In tal guisa terminò il regno di Giuda, dopo aver durato 375 anni contando dal principio del regno di Roboamo: ma sebbene gli Ebrei chiamino questo loro stato col nome di cattività, convien dire che quella colonia abitava con somma libertà fra i Babilonesi, poichè potevano acquistare stabili, si governavano colle loro leggi, ed avevano i loro giudici nazionali.

Nello stesso anno della distruzione di Gerusalemme e del tempio seguì il fatto di Anania, Azaria e Misaele, e fu allora che comparve il Profeta Abdia.

Quattro anni dopo Nabucco venne cambiato in bestia, cioè soffrì per anni 7 la malattia detta Licantropia, dopo la quale risalì sul trono, e fece penitenza, avendo ancora avuto un anno di vita.

Il successore di Nabucco fu Evilmerodach suo figlio, il quale libera Geconia re di Giuda dal carcere ove era rimasto per anni 37.

Daniele scopre l' inganno dei Sacerdoti dell' idolo di Belo, dà la morte al drago cui adorano i Caldei, e viene gettato per la prima volta nella fossa dei lioni sotto il regno di Evilmerodach.

Baldasarre, Nabonadio e Labinet, re di Babilonia, sono sinonimi.

Baldasarre era nipote di Nabucco, e zio materno di Ciro.

Ciassare re de' Medi è lo stesso che Dario il Medo di cui parla Daniele.

Le settanta settimane d' anni di Daniele danno anni 490, da contarsi dall' ordine dato da Artaserse Lungimano nel 20 anno del suo regno per lo ristabilimento di Gerusalemme sino verso il fine dell' impero di Tiberio, in cui cade il tempo dell' ultima settimana.

Il regno dei Caldei venne distrutto da Ciassare di cui sopra, e da Ciro re di Persia.

Daniele fa leggere a Ciro la profezia d' Isaia, in cui da due secoli prima era stato predetto che Ciro avrebbe protetto il popolo Ebreo; e Ciro nell' anno 1.° del suo regno in Media (556 pr. di G. C.) spiccò un editto, con cui permise agli Ebrei di far ritorno nel loro paese, e di rifabbricare il tempio di Gerusalemme, con ordine di restituire loro tutti i vasi d' oro e d' argento che erangli stati tolti da Nabucco: gli Ebrei partirono in quell' anno sotto la condotta di Zorobabele, figlio di Salatiele, e del G. Sacerdote Gesù o Giosuè, figlio di Giosedecco, in numero di 42,360 persone, fra cui debbono annoverarsi i Profeti Aggeo e Zaccaria, ma un tal numero era ben piccolo in paragone di coloro che amarono meglio di rimanere a Babilonia piuttosto che ripatriarsi.

I Samaritani (che erano i scismatici degli Ebrei) vennero esclusi dal prender parte alla costruzione del tempio.

L' Assuero della Scrittura è Dario figlio d' Istaspe: egli ripudiò la Regina Vasti, e quindi sposò Edissa (parola che vale mirto), figlia di Abihail della tribù di Benjamino, nipote di Mardocheo, il quale, nella sua qualità di uno dei portinaj del Regio Palazzo, l'aveva quattro anni prima intromessa presso il re. Assuero le diede il nome di Esterre. La condanna di Amanno, della razza di Agag, di nazione Amalecita, ebbe luogo nel 510 pr. di G. C., cioè 26 anni dopo la partenza di Zorobabele colla sua colonia.

I re di Assiria passavano l' inverno e la primavera a Susa, ma nella state e nell' autunno dimoravano a Ecbatane.

Esdra era un Sacerdote discendente da Eleazaro figlio di Aronne, il quale era rimasto a Babilonia: egli partì per Gerusalemme nel 467 pr. di G. C. sotto il regno di Artaserse Lungimano, e l' ebreo Neemia che era coppiere del re non partì che 13 anni dopo, cioè nel 454 idem, dalla quale epoca debbonsi contare le 70 settimane di Daniele di cui sopra.

Le sinagoghe degli Ebrei furono fondate nel tempo di Esdra, il quale stabilì la lettura della legge in pubblico.

La parafrasi Caldaica viene dal modo con cui Esdra istruì il popolo Ebreo dopo la cattività.

Neemia ritornò in Persia dopo aver governato la Giudea per anni 12, ed all' epoca del suo ritorno deve riferirsi la predicazione del Profeta Malachia che si riguarda come l' ultimo dei Profeti: da tali profezie si scorge che la conversione degli Ebrei dopo il loro ritorno dalla cattività non fu ben sincera. Lo stesso Neemia passò cinque anni in Persia, e poi fece ritorno nella Giudea, ma nulla si sa di positivo sulla di lui morte, come nemmeno su quella di Esdra.

Se Artaserse Ochus, successore di Mnemone, s' impadronì di Gerico e di altre piazze, il motivo ne fu che gli Ebrei avevano preso parte alla ribellione della Fenicia contro il detto Monarca.

Il Gran Sacerdote Jaddo (V. tav. 6.) trovò il mezzo di disarmare la collera di Alessandro il Grande, il quale entrò in Gerusalemme nel 332 pr. di G. C. Jaddo gli mostrò le profezie di Daniele, in cui stava scritto che il regno di Persia sarebbe stato distrutto da un re dei Greci.

Alla morte di Alessandro il Grande la Giudea passò sotto il dominio di Laomedonte, il quale fu sconfitto da Tolommeo Sotero figlio di Lagus, quindi passò sotto il dominio di Antigono e del suo figlio per via della cessione che il detto Tolommeo fu costretto di farne in loro favore, e finalmente colla disfatta di Antioco la Giudea diventò tributaria di Seleuco Nicatore, alla di cui morte la Palestina passò sotto il dominio dei re d' Egitto.

Circa l' anno 219 pr. di G. C. ebbero origine le varie sette degli Ebrei, come Farisei, Saducei ed Essenii, poichè non avevano più Profeti per dirigere l' insegnamento pubblico: i Farisei affettavano di distinguersi per la santità esterna della loro vita; i Saducei furono in gran credito sotto il regno degli Asmonei e dei loro successori, negavano la risurrezione dei corpi, l' esistenza degli spiriti, l' immortalità dell' anima, ec., erano nemici dei Farisei, ed ebbero per autore un certo Sadoc, celebre dottore ebreo, che viveva due secoli prima di G. C. e che fu scolaro di Antigono; gli Essenii erano filosofi ebrei, le di cui opinioni si accordavano su varii punti con quelle dei Pitagorici.

Se nel 198 la Giudea passa sotto il dominio dell' Egitto, il motivo ne fu che Antioco diede Cleopatra sua figlia in moglie a Tolommeo Epifane, e che questa ebbe in dote la Celesiria e la Palestina, ma quelle terre furono ben presto riprese da Seleuco Filopatore re di Siria alla morte del detto Tolommeo Epifane.

Eliodoro era il primo ministro del detto Seleuco.

Onia III. fratello di Simone II e nipote di Onia II. lasciò un

figlio che si vide escluso dalla dignità di suo padre per l' ambizione di Giasone e di Menelao suoi zii, e per l' ingiustizia dei re di Siria: egli si ritirò in Egitto presso Tolommeo Filometore (6.° re), il quale gli diede asilo, e gli permise di costrurvi un tempio, ma dopo la presa di Gerusalemme Vespasiano spogliò quel tempio, e ne fece chiudere le porte.

Gesù, fratello del G. Sacerdote Onia III cambia nome, e prende quello di Giasone per essere nelle grazie dei Greci, e per avere il posto di gran Sacrificatore, ma Menelao, della tribù di Beniamino, offrì una somma maggiore a Antioco Epifane (8.° re di Siria, successore di Seleuco IV. Filopatore) e così diede il gambetto a Giasone: questi rientrò colle armi alla mano in Gerusalemme, credendo che fosse morto Antioco, e scacciò Menelao, ma poscia venne costretto alla fuga, e morì ramingo senza che nessuno volesse dar sepoltura alla sua salma. Menelao poi, che era figlio di un Tobia, introdusse Antioco in Gerusalemme, e gli prestò la mano a collocare nel Santuario la statua di Giove, ma egli fece una fine tragica, poichè Antioco Eupatore successore del suddetto lo fece precipitare dall' alto di una torre.

Lisimaco diede il gambetto al suo fratello Menelao l' anno 204 pr. di G. C., e pagò una somma maggiore ad Antioco Epifane, ma l' anno dopo gli Ebrei se ne sbrigarono, non potendo più reggere alle violenze, ingiustizie, e sacrileghe azioni del medesimo.

I veri nomi dei 5 figli di Matatia sono Gioana per sopranome Caddi; Simone per sopranome Tassi; Giuda chiamato il Maccabeo; Eleazaro detto Abaron, e Gionata per sopranome Affo.

Nel 166 il detto Giuda Maccabeo, figlio terzogenito di Matatia aveva riunito un corpo di combattenti in numero di sei mila, con cui debellò Apollonio, governatore di Samaria e di Giudea, quindi vinse il generale Serone che comandava in Celesiria, e finalmente trionfò di tutti gli altri suoi nemici, come Nicanore, Gorgia, Timoteo, Bacchide, e Lisia, stati spediti da Antioco, il quale era stato costretto di passare in Armenia per la ribellione del re Artassia.

Antioco morì nel 164 a Tabes, sulle frontiere della Persia e della Babilonia, e gli succedette Antioco Eupatore suo figlio, che fece morire Menelao nel punto che sembrava godere la sua maggior confidenza, essendo al seguito del suo esercito: sotto questo Antioco, Eleazaro venne schiacciato da un Elefante, il qual fatto ebbe luogo nel 163.

Nel 162 Demetrio Sotero, figlio di Seleuco, essendosi evaso da Roma ove era in ostaggio, giunge in Siria, fa ammazzare Antioco

Eupatore ed il generale Lisia, e ripiglia il trono che eragli stato usurpato da Antioco Epifane suo zio.

Mercè l' intervento di Giuda Maccabeo, la Repubblica Romana prende nel 161 gli Ebrei sotto la sua protezione; quanto ai 5 figli del gran Matatia, sta bene di osservare, che un certo Jambri, il quale risiedeva a Medana, avendo assassinato il Giovanni, il fratello Gionata gli tese un imboscata ed esterminò la famiglia di Jambri, mentre portava in pompa una sposa che apparteneva ad una delle prime case degli Arabi. Quanto all' altro fratello Eleazaro, che preferì di lasciarsi schiacciare dall' elefante, convien dire che ammazzò l' elefante credendo che il re Antioco lo cavalcasse.

Giuda Maccabeo morì nella pugna a Bethel l' anno 160 prima di G. C. contro Demetrio che aveva ammazzato Antioco Eupatore: gli succede il fratello Gionata che fece alleanza con Alessandro Bala (padre del giovane Antioco), e con Demetrio Sotero, che si disputarono il regno di Siria, ma l' ingrato Demetrio, successore di Bala, lo fece venire per tradimento a Tolemaide. ove lo fece caricare di ferri, e fu poi trucidato nel 144 pr. di G. C. Gli succedette Simone, che riparò le mura di Gerusalemme, spedì ambasciatori a Demetrio, successore del giovane Antioco, battè Antioco Sotero re di Siria, ma anch' egli fu tradito ed ucciso in un coi due suoi figliuoli da Tolommeo suo genero, Governatore di Doch, e della pianura di Jerico, il quale voleva pure ammazzare Ircano, ultimo figlio di Simone.

Erode il Grande, figlio di Antipatro (V. Tav. 7.) trovavasi in Roma l' anno 40 pr. di G. C., ed ebbe il titolo di re di Giudea per via della protezione di Antonio Collega di Augusto, sebbene la corona spettasse ad un' altra famiglia. Nel 37 sposò Marianna sorella di Aristobolo, della famiglia degli Asmonei per conciliarsi l' affezione degli Ebrei, fece morire il principe Antigono, d' intelligenza con Antonio, e colla di lui morte ebbe fine il regno degli Asmonei dopo aver durato 129 anni, quindi fece morire Aristobolo, suo cognato, principe di sangue reale dopo di averlo per politica innalzato alla carica di Gran Sacerdote. Nel 35 dà la morte a Giuseppe suo fratello. Nel 31 fa morire Ircano, che era in allora ottuagenario, dopo averlo fatto venire dal regno dei Parti, ove era considerato come re degli Ebrei. Quindi va a ritrovare Augusto a Rodi. Nel 30 ritornato nella Giudea condanna a morte Soemo suo ministro, la propria moglie Marianna, ed Alessandra sua suocera. Nel 26 fa morire Costobaro, marito della sua sorella Salome, la quale aveva fatto divorzio, e sotto il pretesto di una cospirazione fa perire molti partigiani degli Asmonei: nello stesso anno cambiò il nome di Sa-

maria in quello di Sebaste, che era il nome di Augusto in lingua Greca. Nel 23 sposò un' altra Marianna, figlia del Sacerdote Simone, figlio di Boeto, innalzando il suocero alla dignità di Gran Sacerdote, e perciò depose Gesù, figlio di Fabi. Nello stesso anno mandò a Roma i due suoi figliuoli che aveva avuti dalla prima Marianna, per nome Alessandro ed Aristobolo. Nel 16 va a Roma a prendere i suoi due figliuoli suddetti. Nel 12 fece aprire le tombe di Davide e di Salomone per prendere i tesori rinchiusivi. Nell' anno 9 ritorna a Roma. Nel 7 si fa l' accusatore dei suoi figli suddetti, i quali furono strangolati a Sebaste, rimandando Glafira, moglie del primogenito, senza dote al re suo padre. Nel 6 pr. dell' era volgare, cioè nell' anno della nascita del Redentore, Erode fa prestare agli Ebrei il giuramento di fedeltà ad Augusto: In quell' anno condanna a morte il suo figlio primogenito Antipatro; ma egli stesso finì di vivere cinque giorni dopo. Questi è quel mostro di crudeltà che ordinò la strage degli Innocenti.

PROFETI.

I Profeti vissero anteriormente ai Saggi della Grecia.

Isaia cominciò a profetizzare nel 735 pr. di G. C. Pel suo stile è superiore a Omero.

Geremia cominciò a profetizzare nel 629 pr. di G. C. Dopo la schiavitù rimase in Giudea, ma gli Ebrei lo costrinsero a recarsi con essi in Egitto in compagnia di Barucco suo discepolo. Credesi che sia stato lapidato dagli Ebrei a Tafne l' anno 590 pr. di G. C. La sua visione dei due cestelli, uno ripieno di fichi squisiti, e l' altro di fichi cattivi allude alla parte sana del popolo di Giuda schiavo in Babilonia, e per altra parte al re Sedecia, ed agli Ebrei rimasti in Gerusalemme, o ritiratisi in Egitto.

Ezechiello ebbe visioni misteriose, ed ecco il motivo per cui gli Ebrei non volevano che si leggessero le sue profezie prima dell' età di anni 30.

Daniele era Principe del sangue reale di Giuda: Susanna era figlia di un certo Elcia, ed il fatto di Susanna avvenne nel 607 prima di G. C. Daniele, di cui si parlò di sopra in disteso, morì in età di anni 88 sul finire del regno di Ciro, dopo aver ottenuto da quel monarca l' editto pel ritorno degli Ebrei, e per lo ristabilimento del Tempio e della Città di Gerusalemme.

Abacucco cominciò a profetizzare nel tempo di Geremia; prevedendo la presa di Gerusalemme, erasi salvato nell' Arabia, ma ritornò

in Giudea quando i Caldei rientrarono nel loro paese. Egli morì due anni prima che terminasse la cattività.

Nahum (voce che significa consolatore) visse dopo la distruzione d' Israello, e prima di quella di Giuda.

Obed è contemporaneo di Faceja re d' Israello.

Osea è figlio di Beeri, profetizzò l' anno 800 pr. di G. C., e fu quegli a cui Iddio comandò di prender per moglie una donna prostituita per nome Gomer, da cui ebbe tre figliuoli.

Sofonio o Sofonia è figlio di Chusi, contemporaneo di Giosia, e cominciò a profetizzare circa l' anno 624 pr. di G. C.

Uria è figlio di Semei, contemporaneo di Geremia. Il re Gioachimo volle farlo morire; Uria fuggì in Egitto, ed il re fattolo inseguire, venne tradotto in Gerusalemme, messo a morte, e seppellito inonoratamente.

Zaccaria figlio di Barachia, e nipote di Addo è contemporaneo di Aggeo e di Dario figlio d' Istaspe.

Giona fu inghiottito da un mostro marino, come sarebbe una lamia, non essendovi balene nel mediterraneo, e morì a Sur circa l' anno 761 pr. di G. C. L' edera che si disseccò è la *Palma Christi*.

Gli Ebrei credono, che Malachia sia lo stesso Esdra; sembra certo che Malachia profetizzò nel tempo di Neemia sotto il regno di Artaserse Lungimano, e nell' epoca, in cui vi erano fra i Sacerdoti ed il popolo di Giuda sommi disordini, contro i quali il Profeta alzò la voce.

Ed eccoci al Testamento nuovo, ma prima daremo un cenno sui

LIBRI SCRITTURALI.

Gli Ebrei sono gelosi custodi dei libri scritturali senza sapere che tengono nelle mani l' autentico documento della loro condanna.

Mosè è incontrastabilmente l' autore dei 5 primi libri dell' antico Testamento, cioè del Pentateuco. Il 1.° si è la Genesi, che racchiude un' istoria di circa 2369 anni: se questo libro non soddisfa l' avida curiosità, dice abbastanza per istruirci delle verità essenziali alla vera felicità dell' uomo, e basta per distruggere ogni opinione posteriore sulla Cosmogonia, e principalmente quella di Sanconiatone, Storico di Fenicia, contemporaneo di Semiramide secondo gli uni, e di Gedeone secondo gli altri, quella del Berosio, il quale assegna dieci generazioni tra Alorus et Xisuthrus, ch' egli dà per i primi re antidiluviani in Caldea, quella di Esiodo ec.; il 2.° si è l' Esodo; il 3.° il Levitico; il 4.° i Numeri; ed il 5.° il Deuteronomio o la seconda legge, perchè è quasi la spiegazione della prima legge.

Si attribuisce a Samuele il libro dei Giudici, quello di Ruth, ed i 24 primi capitoli del 1.° Libro dei re.

Credesi che fra i 150 salmi, Davide ne abbia soltanto composto 70, e che gli altri da lui raccolti sieno di Mosè, dei figli di Core, di Samuele ec.

Il Cantico de' Cantici fu composto da Salomone all' occasione che sposò la figlia del re d' Egitto. Salomone compose pure i Proverbi e l' Ecclesiaste, i quali sembrano usciti dalla sua penna durante la sua saviezza: gli altri libri che si attribuiscono a lui, furono composti posteriormente, cioè la Clavicola di Salomone, il libro della Sapienza e l' Ecclesiastico.

È difficile il decidere a chi appartenga il libro di Giobbe, cioè se debba attribuirsi allo stesso Giobbe, o ad Isaia. Molti dotti lo attribuiscono a Mosè, e questa sentenza, oltre ad altri argomenti di critica, è anche appoggiata all' autorità degli antichi.

I nove primi capitoli del Libro di Ester deggiono attribuirsi a Mardocheo: il resto non trovasi nel testo Ebraico, ma però il Concilio di Trento lo riconobbe per canonico per intiero; ma quanto al trattato dei riti e dei costumi degli Ebrei, esso è posteriore a Mardocheo, e forse è stato composto da un altro Ebreo di questo nome.

Il primo libro dei Maccabei si attribuisce da alcuni al Gran Sacerdote Aristobolo, il quale fu l' ultimo della razza degli Asmonei: il secondo racchiude la storia delle persecuzioni di Epifane e di Eupatore contro gli Ebrei, e i due ultimi sono apocrifi.

TESTAMENTO NUOVO.

S. Matteo o Levi era percettore delle Contribuzioni in Cafarnao per i Romani. L' opinione la più comune si è ch' egli abbia sofferto il martirio presso i Parti (antichi popoli della Persia attuale). Se nella generazione di Cristo da lui riferita, egli omette quattro re, cioè Ocozia, Gioaz, Amasia e Gioachimo, fra gli altri motivi, anche questo da alcuni si adduce, cioè che Iddio condannò il matrimonio di Gioram con Atalia, ed avendo promesso per bocca dei suoi Profeti di vendicare i delitti di quella famiglia sino alla quarta generazione, il sacro Storico credette di dover passare sotto silenzio i re venuti da questo matrimonio.

S. Marco è cugino di S. Barnaba. Egli fu espulso da Roma dall' Imperatore Claudio.

S. Luca fu compagno dei viaggi e della predicazione di S. Paolo, cominciando dall' anno 51, fece la storia delle gesta principali degli Apostoli in Gerusalemme e nella Giudea dall' Ascensione sino alla loro

dispersione, riferì i viaggi di S. Paolo sino alla fine dei due anni che questo Apostolo passò in Roma, cioè sino al 63 di G. C., e credesi che abbia vissuto nel celibato sino all' età d' anni 84.

S. Giovanni l' Evangelista si recò in Asia presso i Parti, risiedette in Efeso, fu tradotto a Roma sotto Domiziano, che lo fece gettare in una caldaja d' olio bollente, fu esiliato a Patmos, ove scrisse l' Apocalisse, in cui dice che il regno dell' Anticristo deve durare tre anni e mezzo: all' avvenimento al trono di Nerva ritornò in Efeso, ove scrisse il suo Vangelo, e morì colà sotto il regno di Trajano l' anno 100 di G. C., essendo in età d' anni 94.

Zaccaria facendo difficoltà a credere alla parola dell' Angelo che gli annunziò che avrebbe avuto un figlio, l' Angelo gli predisse che in pena della sua incredulità diverrebbe muto sino all' adempimento della promessa di Dio, come avvenne, e quando la consorte partorì, il marito parlò e cantò il *Benedictus*.

S. Giuseppe, sposo di Maria Vergine, è figlio di un Giacobbe. Nell' anno 6 dell' Era Cristiana aveva sposato Maria nel mese di novembre.

Gesù nacque il 25 dicembre, cioè sul finire dell' anno 5 dell' Era Cr., la quale si calcola dal 1.° gennajo del 753 dalla fondazione di Roma, quando l' anno 754 comincierebbe il 21 aprile.

Quando nacque il Redentore, vi regnava Erode il grande, o l' Ascalonita, figlio di Antipatro Idumeo, di cui abbiamo già fatto menzione.

L' ultimo re degli Ebrei fu Agrippa II. figlio di Agrippa I. nipote di Aristobolo, e pronipote di Erode il grande.

La S. Vergine pronunciò il suo cantico, cioè il *Magnificat*, quando andò a rallegrarsi con Elisabetta sua cugina.

I Magi dimoravano nell' Arabia deserta sulle sponde occidentali del golfo Persico.

La Profetessa Anna è figlia di Fanuele.

I Samaritani erano gli Ebrei Scismatici.

Maria Maddalena, sorella di Lazzaro e di Marta, non è la peccatrice del Vangelo: questa era figlia di Siro, principe nella Siria, e la sua madre Eucaria era signora del castello di Magdalon donde prese il nome di Maddalena. Dunque ve ne sono due, o forse tre di tal nome. Gli antichi autori greci e latini credettero che Lazzaro e le due sorelle sieno morte, ed abbiano avuto sepoltura in Gerusalemme, sebbene i greci dicano che Lazzaro morì nell' isola di Cipro ove era Vescovo. Verso il 13.° secolo della Chiesa si parlò del viaggio di Lazzaro nella Provenza con Maria Maddalena e Marta

sua sorella, e si è supposto che sia morto Vescovo di Marsiglia, ma i critici pensano che questo sia un romanzo.

S. Giovanni il Precursore fu decollato in età di anni 35 mesi 2 e giorni 5, e fu seppellito a Sebaste ove giacevano le ossa del Profeta Eliseo: negli antichi tempi della Chiesa si celebravano tre messe nel giorno della festa di questo gran Santo.

Quando leggesi che Erode viveva con sua cognata Erodiade, e che s' invaghì di Salome figlia della sua concubina, conviene sapere che Erodiade è figlia di Aristobolo e di Berenice, che è la sorella di Agrippa I., che essa sposò in prime nozze lo zio Filippo, da cui ebbe Salome, e che poscia lasciò il marito per vivere pubblicamente col suo cognato e zio Erode Antipa Tetrarca di Galilea.

Vi sono 4 Salome, cioè Salome sorella di Erode il grande, che fu una donna delle più perfide; Salome figlia di Erode e di Elpide, la nona fra le sue mogli; Salome figlia di Erodiade di cui sopra; e finalmente Maria Salome di cui parleremo, dicendo che dopo la morte di Gioachino Anna sposò in seconde nozze Cleofasso, detto altrimenti Alfeo, da cui ebbe un' altra figlia Maria, sorella uterina di Maria Vergine, madre di S. Giacomo il minore, madre di San Simone o Simeone (che fu Vescovo di Gerusalemme dopo il suo fratello Giacomo, e venne crocifisso sotto l' impero di Trajano l' anno 107 di G. C.), madre di S. Giuda, e madre di un altro Giuseppe o Giosuè, di cui parla la Scrittura; quindi in terze nozze Anna sposò Salome che aveva già una figlia, anche per nome Maria, che aveva sposato Zebedeo, ed era madre di S. Giacomo il maggiore. Vedi Tav. 7.

Fra i discepoli di G. C. la Scrittura parla di un certo Nataele che molti interpreti vogliono sia lo stesso Bartolommeo, ma la cosa non sembra molto fondata, perchè Nataele era dottore della legge, e Bartolommeo prima di sua vocazione era un uomo indotto.

Quanto alla conversione di Zacheo, ignorasi s' egli fosse ebreo o gentile prima della sua conversione, ma sta bene di osservare che le leggi Romane condannavano i pubblicani convinti di concussione alla restituzione del quadruplo di quanto si possedeva della roba altrui, come fece Zacheo.

Giuda vendette Cristo per 30 denari d' argento, la qual somma importa ducati 12, valore di un servo stabilito da Mosè nell' Esodo. Il Talento d' argento, di cui parla la Scrittura, equivaleva a 4500 lire di Piemonte, e quello d' oro a 54,000 lire, checchè ne dica il Rollin.

Caifasso, figlio di Camith, aveva succeduto a Simone nel gran Sacerdozio.

Sul punto della flagellazione di G. C. conviene sapere, che la legge Romana voleva che non si flagellassero che i servi, e le battiture non potevano eccedere il n.° 40.

Pilato fu il 5.° governatore che ebbe l' amministrazione del regno di Archelao, figlio di Erode il Grande, che ripudiò la moglie per sposare la cognata Glafira, e che era stato esiliato dalla Giudea. Pilato trasmise il processo a Tiberio, e negli atti vi si legge: *Per timore di mettere a repentaglio la vostra dignità, ho abbandonato alla malizia degli uomini quel sangue ec.* Tiberio esiliò Pilato a Vienna in Delfinato l' anno 56 di G. C., e da lì a due anni si suicidò.

La moglie di Pilato chiamavasi Claudia Proscula o Porzia, e sotto tal nome è inserita nel menologio dei Greci.

Il vero nome della Veronica è Berenice, perchè il vocabolo Veronica viene da *vera icon*, o vera imagine.

Nicodemo era Senatore Ebreo della setta dei Farisei, e discepolo in segreto di G. C. La tradizione vuole, che avendo ricevuto il battesimo, gli Ebrei lo destituirono dall' impiego, e lo espellirono da Gerusalemme, ma per riguardo a Gamaliele suo parente li lasciarono la vita: ritornò egli in Gerusalemme in casa di Gamaliele, ove morì, e fu seppellito accanto di Santo Stefano. I corpi di Santo Stefano, di Nicodemo e di Gamaliele furono rinvenuti nel 415.

Simone il Cireneo, cioè di Cirene nella Libia, è padre di Alessandro e di Rufo.

Giuda si appiccò circa le ore 8 del venerdì mattina, e crepò nel mezzo, quasi che quell' anima scellerata non dovesse uscire per quella bocca, per la quale era entrato il SS. Sacramento nella Cena, ed era stata baciata da Cristo nell' orto.

I Sudarii sono 4, cioè: 1.° quello di S. Veronica. 2.° La pezzuola con cui si avviluppò il corpo del Redentore, e che Pietro e Giovanni videro in un angolo del sepolcro. 3.° Il più grande che si venera in Torino, e che toccò il corpo del Salvatore. 4.° Quello di Besanzone, cioè quello che inzuppato di sangue nel deporre il corpo di Gesù dalla croce venne riposto sopra il grande: a questi si può aggiungere il fazzoletto che teneva nelle mani S. Maria Maddalena ai piè della croce.

Quando si trattò di rimpiazzare Giuda, mentre gli Apostoli erano congregati nel Cenacolo, la sorte decise in favore di Mattia. L' altro candidato era un Giuseppe detto il giusto.

Santo Stefano fu lapidato nove mesi circa dopo la morte di G. C.,

ma il primo Martire fra gli Apostoli fu San Giacomo il maggiore l' anno 44 di G. C.

Simone Mago offre danaro a Pietro ed a Giovanni per ottenere la facoltà di fare dei miracoli, e di là venne il nome di Simonia.

Quanto all' Apostolo Filippo, si sa che nacque in Betsaide, città della Galilea, e gli autori ecclesiastici aggiungono che era ammogliato, che aveva molte figlie, che andò a predicare nella Frigia (Asia minore), e che morì a Hieraple città di quella provincia.

Paolo era della tribù di Beniamino, cittadino Romano, figlio di un Fariseo, fu battezzato in Damasco da Anania, ec.

La S. Vergine lasciò Gerusalemme, e partì per Efeso con San Giovanni. Restò su questa terra anni 72.

Gerusalemme fu distrutta per la prima volta da Nabucco re di Babilonia l' anno 606 pr. di G. C., e quindi Tito se ne impadronì addì 8 settembre dell' anno 70 dell' era Cristiana.

SEGUONO LE TAVOLE.

QUADRI CRONOLOGICI

Storia Profana

La Storia Antica Profana ci presenta i quadri seguenti.

Re di Babilonia.

N. 1. Nembrot o Belo, fondatore di Babilonia. V. Tav. 2.
2. Evechous, suo figlio e successore nel 2575 pr. di G. C.
3. Por o Pong, 2431.
5. Nechubes, 2396.
6. Abo o Abio, 2351.
7. Anibal, 2303.
8. Chinzir, 2263.
9. Mardocentes, 2218.
10. (nome sconosciuto di un Sovrano che regnò anni 40) 2163.
11. Sisimordach, 2123.
12. Nabio o Nabo, 2095.
13. Paranno, 2058.
14. Nabonad, nel 2018: Egli fu l' ultimo dei re Arabi di Babilonia: l' anno XXV del suo regno fu debellato e messo a morte da Belo re di Assiria, il quale riunì l' impero di Babilonia a quello d' Assiria.

Re di Babilonia e di Assiria.

N. 1. Belo (discendente da Assur figlio di Sem per una serie di regnanti i di cui nomi sono sconosciuti,) V. Tav. 2, regnava da trent' anni in Assiria quando s' impadronì del regno di Babilonia: egli regnò anni 25 sui due regni, e morì l' anno 1968 pr. di G. C.
2. Nino, 1968.
3. Semiramide, 1916.

4. Ninia o Zames, suo figlio, 1874.
5. Ario, 1836.
6. Aralio, 1806.
7. Zerse, 1766.
8. Armamitres, 1736.
9. Belochus, 1698.
10. Balæcus, 1663.
11. Sethos, 1611.
12. Mamythus I., 1579.
13. Aschalius o Manca, 1549.
14. Sphærus, 1521.
15. Mamythus II., 1499.
16. Spartacus, 1469.
17. Ascatades, 1427.
18. Amyntes, 1379.
19. Belochus II., 1334.
20. Atossa o Semiramide, 1309.
21. Baletores, 1297.
22. Lamprides, 1279.
23. Sosares, 1249.
24. Lampares, 1229.
25. Panyas, 1199.
26. Sosarmus, 1154.
27. Mitraeus, 1132.
28. Tautanes I., 1105.
29. Teutaeus, 1073.
30. Arabelus, 1031.
31. Chalaus, 986.
32. Anebus, 948.
33. Babius, 911.
34. Teutamus II., 867.
35. Dercylus, 837.
36. Empacmes o Eupales o Sardanapalo nel 797 pr. di G. C. Egli si diede la morte nell' assedio di Ninive dopo un regno di anni XXXVIII.

Secondo regno d' Assiria.

N. 1. Phul succede al detto Sardanapalo, e prende il nome di Sardanapalo II. nel 759 pr. di G. C.
2. Teglat-Phalasar, 742, contemporaneo di Rasin re di Damasco.
3. Salmanasarre, 724.
4. Senacheribbo, 712.

5. Assaradone o Assaradino, 707.
6. Saosduchin, 667.
7. Chynaladan o Sarac, 647: questa monarchia terminò colla rovina di Ninive nel 625 pr. di G. C.

Secondo regno di Babilonia.

N. 1. Beleusi o Belesi, 759.
2. Nabonassar 747. L' Era detta di Nabonassar comincia il 27 Febbrajo 747 anni pr. di G. C. E gli anni sono tutti indistintamente di giorni 365, cosicchè 1460 anni Giuliani danno 1461 anni di Nabonassarre.
3. Nadio, 733.
4. Chinziro, 731.
5. Poro, 728.
6. Giugeo, 726.
7. Mardokempad, 721.
8. Arkiano, 709.
9. Belibus, 702.
10. Apronadius, 699.
11. Rigebelus, 693.
12. Mesessimordacus, 692.
13. Nabopolassarre, 605.
14. Nabuccodonosorre, 605.
15. Evilmerodac, 562.
16. Neriglissor o Neregasolasar, 566.
17. Laborosodarchod, 555.
18. Nabonadio o Labinet o Naboandel: Morì l' anno XVII. del suo regno, e così finì il regno di Babilonia per le vittorie di Ciro.

Regno de' Medi discendenti da Madai figlio di Jafet.

N. 1. Dejoces prende il titolo di re nel 733 pr. di G. C.
2. Phraortes o Aphraate, 690.
3. Ciassare, 655.
4. Astiage, 595.
5. Ciassare II. o Dario il Medo, nel 560: Morì nel 536, e vi succedette Ciro.

N. 1. Codorlahomor fu il contemporaneo di Abramo.

N. B. I suoi successori non tengono più luogo nella Storia pel corso di 15 secoli. Però negli annali persiani ci viene ricordata la prima dinastia che è quella dei Pischdadiani, la quale comprende dieci principi, i cui regni formano un periodo di 1259 anni. Il fondatore di questa dinastia fu Kejomaras o Kaïumarus [illegible] di Media dal nonolo. Fra questi la Storia persiana parla di Hushang; di Gemscid; di Feridum detto il Salomone della Persia, contemporaneo d' Abramo; di Manugeher; di Nodar suo figlio; del tiranno Zab, ecc. Viene in seguito la dinastia dei Kainiti, cioè Zalzer; Kaikaus, liberato dai nemici dal celebre Rustan detto l' Ercole dell' Oriente; Kai-Kosru; Lohrasp; Gushtasp, sotto il di cui regno ebbe luogo la morte di Zoroastro; Bahaman; la regina Homai, ecc. Avvertasi, che i nomi dei regnanti di Persia infradescritti sono senza dubbio stati sfigurati dai Greci, poichè sono sì diversi da quelli che si trovano nelle Storie orientali.

2. Ciro, nato 599 anni pr. di G. C. riunì sul suo capo le corone di Babilonia, di Media e di Persia, e morì nel 529.
3. Cambise, suo figlio, nel 529: Ei debellò Creso re di Lidia ec.
4. Smerdis: questo impostore non regnò che sette o otto mesi.
5. Dario Istaspe, 521.
6. Serse I., 485. Fu battuto da Leonida alle Termopili, e a Salamina da Temistocle.
7. Artaserse è figlio di Serse, detto Lungimano, nel 465.
8. Serse II., regnò giorni 45.
9. Sogdiano, regnò mesi 6 e giorni 15: Egli assassinò suo fratello il detto Serse II.
10. Dario o Ochus o Nothus, regnò anni 19.
11. Arsace o Artaserse Mnemone, succede a Dario nel 405.
12. Ochus o Dario o Artaserse Ochus, proclamatosi re nel 359.
13. Arsame o Arsete, assassinato nel terzo anno del suo regno, cioè nel 336 pr. di G. C.
14. Dario Codomano, nel 336: Vinto da Alessandro il Grande nel fatto di Arbelles nel 331, e così finì il vasto impero di Persia che si stendeva dal mediterraneo all' Indo.

Re de' Parti.

N. 1. Arsace e Tiridate, fratelli, discendenti da Artaserse Mnemone, nel 257.
2. Tiridate di cui sopra, nel 254.
3. Arsace II.
4. Arsace III. o Artabano.
5. Pampacio o Fripazio.
6. Fraate.
7. Mitridate I.
8. Artabano II.
9. Mitridate II.
10. Sinatrock.
11. Fraate.
12. Mitridate, nel 57 pr. di G. C., il quale fu ammazzato nel 53.

N. B. Il regno de' Parti (i quali abbracciarono il partito di Pompeo) ebbe fine colla morte di Vonone nel 16 dell' Era Cr. sotto il regno di Tiberio.

Re della Grande Armenia.

N. 1. Artaxias I. o Artace nel 189.
2. Artaxias II.
3. Tigrane I.
4. Tigrane II.
5. Artaxias III.
6. Tigrane III.
7. Artuasde o Artabace.
8. Tigrane IV.
9. Ariobarsane.
10. Vonone.
11. Orode.
12. Artaxia III. o Zenone.
13. Arsace.
14. Mitridate Ibero.
15. Radamisto.
16. Tiridate.
17. Tigrane V. figlio di Alessandro, stato ammazzato da Erode il Grande suo padre (V. tav. 7.). Egli fu l' ultimo re della Grande Armenia nel tempo di Nerone, sebbene posteriormente alla morte del detto Tigrane sia stato ristabilito Tiridate, il quale regnò anni 9.

Altri re di Persia.

N. 1. Ardscir o Artasare o Artaserse.
2. Sapor, suo figlio, che fece prigioniero l' Imperatore Valeriano.
3. Ormisda I.
4. Varane I. o Baharam.
5. Varane II.
6. Varane III.
7. Narsete.
8. Ormisda od Ormuz II.
9. Sapore II. contemporaneo degl' Imperatori Costanzo e Giuliano.
10. Ardscir II.
11. Sapore III.
12. Varone IV.
13. Varone V.
14. Jezdegerde.
15. Feruz o Pervis o Peroso
16. Balasch o Valente.
17. Kobad o Cavad.
18. Cosroe il Grande contemporaneo di Tiberio.
19. Ormisda II. o Tagedar.
20. Cosroe II.
21. Siroe suo figlio.
22. Ardscir III.
23. Sarbazas.
24. Turan Dockt.
25. Cosru III.
26. Azurni Dockt.
27. Ferokzade.
28. Jezdegerde III. che fu l' ultimo re di quella dinastia, il cui impero venne occupato dagli Arabi o Saracini verso la metà del settimo secolo dell' Era Cristiana.

La Persia fu quindi governata dai Califfi, e poscia dopo varie dinastie, fra cui non si deggiono omettere i Mogolli introdottivi da Gengis-Kan, l' ultimo principe Morad-Beg venne scacciato dal Trono dal primo Sofi nel 1508.

Sofi.

N. 1. Ismaele, che morì nel 1524.
2. Shah Thamasp, suo figlio.
3. Ismaele II.

4. Mohammed Khodabendeh
5. Hamzed od Hamza.
6. Ismaele III.
7. Shah Abbas.
8. Saym Mirza.
9. Abbas II.
10. Sefi, che prese il nome di Solimano.
11. Shah Hussein, che fu l'ultimo re della dinastia dei Sofi.

Subentrano gli Afgani, cioè.

N. 1. Mir Weis, morto nel 1715.
2. Mahmud suo figliuolo.
3. Thamas, l'ultimo rampollo de' Sofi, che erasi rifuggito nelle montagne.
4. Thamas-Kuli-Khan, figlio di un pastore, che usurpa il trono, si fa eleggere imperatore della Persia sotto il nome di Nadir Shah nel 1737, ed è assassinato dopo undeci anni di regno, il che diede luogo allo smembramento della Persia.

Nella Persia occidentale N. 1. Kerim-Khan.
2. Aga Mahamed eunuco.
3. Fath-Ali-Shah, che regna dal 1796, e risiede a Teheran. Il suo figlio primogenito chiamasi Mohamed Ali Mirza.

Parleremo altrove della Persia orientale o di Candahar.

I Persiani sono i Scismatici de' Turchi. Lo scisma ebbe luogo nel nel 363 dell' egira, cioè nel 985 dell' era cristiana.

Fra i personaggi illustri che fiorirono nella Persia, la storia accenna i seguenti.

Zoroastro o Zerdust: celebre riformatore della Religione dei Persiani, contemporaneo di Gushtasp quarto re della dinastia dei Cajaniti, non esercì il suo ministero che per anni cinque, poichè venne trucidato a Balch ove aveva stabilito la sua residenza. Egli deve essere stato al servizio di qualche Profeta.

Giamasp, famoso astronomo, sopranominato Al-hakim, suo contemporaneo.

Locman, filosofo, contemporaneo di Davide.

Ansari, Poeta.

Adhairi, idem.

Asedi-Thusi, l' Omero Persiano.

Ferdusi, Storico in versi.

Abu-Iola, arabo di nazione, Poeta.

Feleki, idem.

Kacani, idem.

Anveri, il Catullo dei Persiani.

Ferid-Eddin, Poeta e severo Moralista.

Sadi, detto il principe de' Moralisti Persiani, il Poeta il più armonioso e più elegante dell' oriente.

Hafiz, l' Anacreonte Persiano.

Giami, il Petrarca de' Persiani.

Fra gli Storici Persiani sonovi Mirkkond, Kondemir suo figlio e Abdalrezzac.

E quì per brevità si tralasciano i nomi dei re della piccola Armenia; della Media Atropatene (situata tra il monte Tauro ed il Caspio); della Bactriana (in ora il Corassano); di Emissa (città situata sulle sponde dell' Oronto tra Apamea e Laodicea); di Edessa (nella Mesopotamia tra il monte Masio e l' Eufrate), di Adiabene; del Bosforo Cimmerio o Crimea; di Pergamo; di Caria; di Rodi; di Epiro; di Tracia, come non si accennarono i regnanti anteriori di Elamide (Provincia di Persia); di Caracene (idem); di Comagene (parte della Siria); di Calcidene (idem) ec. ec.

Re d' Egitto.

Si contano XXVI dinastie, cioè:

1.ª

N. 1. Athotes, re di This (alto Egitto), nel 2905. pr. di G. C.

. . . . . .

7. Biemaches, 2208.

2.ª

N. 1. Boethus, 2202.

. . . . . .

9. Cheneres, 1930.

Nell' anno 1900 il regno di This venne riunito a quello di Tebe.

I re di Tebe cominciarono da Athotes I. di cui sopra: ve ne furono 91, ma nel 1200 quel regno venne riunito al Basso Egitto.

3.ª

N. 1. Orus o Esculapio, re di Memfi, 2405.

. . . . . .

8. Cerpheres, 2245.

4.ª

N. 1. Soris, idem nel 2219.

. . . . . .

7. Tanphthis, 2207.

5.ª

N. 1. Usercheris, re di Elephantina, nel 2015.

. . . . . .

8. Obnus, 1830.

Questo regno terminò nel 1797 per le vittorie di Nitocri.

6.ª

N. 1. Othoes, re di Menfi nel 1998.

. . . . . .

6. Nitocri, di cui sopra, 1803.

7.ª

N. 62. Sovrani che regnarono poco tempo a Memfi.

8.ª

N. 27. Anonimi, 1791; ma nel 1645 i re del Basso Egitto annientarono il regno di Menfi.

9.ª

N. 1. Athotes, di cui sopra, re di Eracleopoli, ed i suoi 18 successori, 1433.

10.ª

N. 19. Anonimi, idem, 2024.
Questo regno venne riunito al Basso Egitto nel 1839.

11.ª

N. 16. Anonimi, re di Diospolis del Delta, nel 2433.

12.ª

N. 1. Ammemes, idem, 2290.
. . . . . .
7. Scemiophris, 2266.

13.ª

N. 60. Anonimi, idem, 2262.

14.ª

N. 66. Anonimi, re di Xois, Basso Egitto, 2433.
Questo regno venne riunito a quello di Eliopoli nel 2249.

15.ª

N. 1. Salatis, re Pastore, 2335.
. . . . . .
6. Assis, 2124.
Questi Pastori Fenicii che dimoravano a Avaris, abbandonarono quelle terre nel 2075.

16.ª e 17.ª

N. 1. Curudes, re della Mestrea, Basso Egitto, nel 2433.
. . . . . .
22. Concharis, 1831.
Questa monarchia venne riunita a quella di Diospolis nel 1825.

18.ª

N. 1. Amos o Themosis, re di Diospolis, nel 2078.
. . . . . .
16. Amenophis, 1790.

19.ª

N. 1. Sethos o Sesostri, idem nel 1770.
. . . . . .
7. Thuoris, 1431.

20.ª

N. 12. Anonimi re di Diospolis.
Questo regno venne riunito a quello del Basso Egitto nel 1246.

21.ª

N. 1. Smedes, re del Basso Egitto, nel 1246.
. . . . . .
7. Susennes, 1006.

22.ª

N. 1. Sesonchi o Sesac, 976.
Ve ne furono 19, gli ultimi tre de' quali furono anonimi, 902.

23.ª

N. 1. Petabates, nel 860.
. . . . . .
4. Zet, nel 802.

24.ª

N. 1. Bocchoris, nel 771.

25.ª

N. 1. Sabacon o Sue nel 765.
2. Anysis, 715.
3. Sevechus o Tharaca, 714.
Anarchia, 690.
Governo di 12 re, 688.

26.ª Dinastia.

N. 1. Psammeticus, 673.
2. Necao, 619.
3. Psammide, 602.
4. Apries, o Faraone Ephreo, nel 596.
5. Amasis, 571.
6. Psamet: Non regnò che mesi 6, e fu messo a morte da Cambise nel 526.

Alessandro il Grande s' impadronì dell' Egitto nel 332 pr. di G. C., ed alla morte di quel conquistatore, cioè nel 324 l' Egitto passò ai Tolommei, che vi regnarono anni 292, cioè sino alla morte di Cleopatra, dopo la quale Augusto ridusse l' Egitto in Provincia Romana.

N. 1. Tolommeo Lagus o Sotero (salvatore), nel 324.
2. Tolommeo Filadelfo (amante de' suoi fratelli per antifrase, avendone fatto perire due), nel 284. Sotto il suo regno fecesi la versione dei 70, o per meglio dire dei 72 interpreti, che tradussero l' antico Testamento dall' Ebraico in Greco, cioè 6 per tribù mandati in Egitto dal Gran Sacerdote Eleazaro.
3. Tolommeo Evergete (benefattore), nel 246. Berenice la sua sorella e moglie sacrificò la sua chioma ai Dei, affinchè il marito fosse vincitore. Un astronomo cortigiano la collocò fra le costellazioni. Sono le 7 stelle vicine alla coda del Lione.
4. Tolommeo Filopatore (così detto per derisione), nel 221.
5. Tolommeo Epifane (illustre), nel 204.
6. Tolommeo Filometore (per ironia), nel 180.
7. Tolommeo Fiscon (o il panciuto), nel 146.
8. Tolommeo Latirio (cioè avente un bitorzolo sul naso), nel 117.
9. Tolommeo Alessandro, nel 107.
10. Berenice e Tolommeo Alessandro II., nel 81.
11. Tolommeo Aulete, nel 59.
12. Tolommeo Dionisio II., nel 51.
13. Cleopatra sola, nel 41. Quest' ultima regina d' Egitto viveva nel tempo di Giulio Cesare, che diede l' Egitto a Cleopatra, da cui ebbe un figlio per nome Cesarino, il quale fu messo a morte da Augusto.

Vi furono IX Cleopatre anteriori a questa.

Le Principesse per nome Arsinoe vengono dalla famiglia dei Tolommei.

Quanto a Tolommeo, genero di Simone Maccabeo, governatore di Doch e della Provincia di Gerico, che nulla ha di comune coi Tolommei di cui sopra. V. Tav. 6.

Tolommeo l' astronomo, nacque a Tolemmaide in Egitto sotto gli Imperatori Adriano e Antonino.

Re di Fenicia, o Tiro e Sidone.

N. 1. Hiram o Iram, figlio di Abibal, nel 1040 pr. di G. C.
. . . . . .
16. Mapen, nel 529.

N. B. I Fenicj furono i primi navigatori, fecero il giro dell' Africa,

scoprirono le isole Britanniche ai tempi di Mosè, e penetrarono sino all' isola di Ceylan. Cartagine, Utica e Cadice sono le più celebri città fondate dalle colonie Fenicie. Esculapio credesi nato in Fenicia circa l' anno 1321. pr. di G. C. e morto circa il 1243.

Re antichi di Siria.

Senza contare Rohob o Arach primo re conosciuto nella Storia Profana, e contemporaneo di Saulle, e Hadar-Ezer o Habud-Ezer suo figlio e successore, disfatto per le vittorie di Davidde, si contano i seguenti.

N. 1. Rezom, re di Damasco, contemporaneo di Salomone.

. . . . . .

8. Razin. Quel regno venne compreso nella monarchia degli Assiri sotto il dominio di Theglat-Phalassar. V. 2° regno d'Assiria.

Re Seleucidi di Siria.

Alla morte di Alessandro il Grande la Siria passò a Seleuco, quindi a Antioco I. detto Sotero, figlio primogenito del suddetto. V. Tav. 6.

Quel regno finì con Tigrane ed Antioco XIII. detto l' Asiatico dopo aver durato circa 270 anni, e quel regno divenne provincia romana sotto Pompeo.

Cartagine.

La Storia c' insegna che Cartagine venne fabbricata da Zorus e Carchedon, ambedue di Tiro, nel 1233 pr. di G. C., ma si può dire che la città venne ingrandita e fortificata da Didone nel 888 pr. di G. C., cioè anni 137 prima che Romolo fondasse Roma. Didone o Elisa è figlia di Badezor re di Tiro. Essa rimase vedova di Sicheo suo zio (8.° re di Tiro), quindi sette anni dopo essa venne in Africa, ove regnava Jarba re di Getulia, e si stabilì in Cartagine, ma piuttosto di sposare Jarba, s' immerse un pugnale nel seno. Sta bene di osservare quì che Enea e Didone non vissero nello stesso tempo, essendo il Principe Trojano anteriore di tre secoli, sebbene tante belle cose siensi scritte da Virgilio sui loro amori.

N. 1. Maleo o Macheo, primo Suffete (Console) nel 536 pr. di G. C.
2. Magone I., morto nel 489.
3. Asdrubale I. e Amilcaro I. succedettero a Magone loro padre, e morirono ambedue guerreggiando per la patria contro i Sardi.

Per lo spazio di anni 70 la storia tace.

4. Annibale I. nel 410.
5. Altro Magone I. nel 393.
6. Magone II. nel 382.

. . . . . .

Prima guerra Punica, 263.
Annone II.
Annone III.
Amilcaro IV. e Annibale III. detto l' antico.
Amilcaro V. e Annone IV.
Cartalone e Asdrubale III.
Amilcaro VI. detto Barca.

Guerra di Libia, terminata nel 238.
Asdrubale IV.
Annibale IV. o il Grande.

Seconda guerra Punica, 218.
Annone V.
Asdrubale V.
Maherbal
Amilcaro VII.
Imilcone II.
Magone III. e Asdrubale VI.
Annone VI.

Si è nel 218 pr. di G. C. che il detto Annibale IV. (figlio di Amilcare VI, cognato di Asdrubale IV., e fratello di Asdrubale V.) venne in Italia, ed alla metà di novembre trovossi in Torino che ricusò la sua alleanza. Egli se ne impadronì in tre giorni, e fece passare a fil di spada i Galli che gli fecero resistenza; quindi sconfisse i Romani che avevano già passato il po, ec.

Terza guerra Punica, 149.
Asdrubale VII e Imilcone III. detto Fabeas o Fameas.

La guerra termina colla distruzione di Cartagine nel 146 pr. di G. C.

N. B. Fu in seguito rifabbricata sotto i Romani: Massenzio la ridusse quasi in cenere nel 312 dell' Era Cristiana. Genserico re de' Vandali la prese nel 439. Belisario la riunì all' impero Romano

nel 533, e finalmente sotto i successori di Maometto nel 698 cadde in potere dei Saraceni che la distrussero interamente.

Re di Mauritania.

N. 1. Ammone, padre di Sesac re d' Egitto fu il primo re di Libia circa anni 1000 pr. di G. C.
Netunno era fratello ed Ammiraglio di Sesac.
2. Atlante o Anteo, figlio di Netunno: egli fu ammazzato da Ercole.
Quindi la Storia tace sino alla guerra di Giugurta contro i Romani.
Bocchus I. occupa il trono di Mauritania, e tradisce Giugurta nel 106 pr. di G. C.

Re di Numidia.

N. 1. Narva fu il più antico dei re conosciuti dai Numidi: ebbe un figlio per nome Sala che gli succedette nel 213 pr. di G. C.
L' ultimo re fu Juba II. figlio di Juba I., preso prigioniero dalle armate di Giulio Cesare, sebbene un certo Tacfarinas siasi fatto capo di partito in Numidia sotto Tiberio: quel guerriero morì colle armi alla mano, e la Numidia fu ridotta in Provincia Romana sotto Tiberio l' anno 24 dell' Era Cristiana.

Re di Cirene.

Il regno di Cirene in Africa venne fondato da Batto, originario di Lacedemonia, nel 651 pr. di G. C., e quel regno durò anni 200.

China.

I discendenti di Sem si diedero un capo nella persona di Fou-hi o Fo-hi, il quale morì nel 115.° anno del suo regno.

N. 1. Fou-hi o Fo-hi.
2. Chin-nong, nel 2838 pr. di G. C.
3. Souan-yuen, 2698.
4. Chao-hao, 2598.
5. Tchuen-hio, 2514.
6. Ti-ko, 2436.
7. Ti-tchi, 2366.
8. Yao, 2357.
9. Chun, 2255.
10. Yu, 2205. Egli morì l' anno VIII. del suo regno essendo centenario.

Vengono le Dinastie, cioè.

1.ª Hia.

N. 1. Ti-ki, figlio del Gran Yu, nel 2197.

. . . . . .

16. Li-kouè, nel 1818.

2.ª Chang.

N. 1. Tching-tang, nel 1766.

. . . . . .

28. Cheou-sin, nel 1154.

3.ª Tcheou.

N. 1. Ououang, nel 1122.

. . . . . .

35. Tcheou-kiun, 255.

4.ª Tsin.

N. 1. Tchuang-siang-ouang, nel 249.

. . . . . .

3. Eulh-chi-hoang-ti, 210.

5.ª Han.

N. 1. Lien-pang, soldato di fortuna prese il nome di Kao-tsu, l' anno 203 pr. di G. C.

. . . . . .

16. Lieou-hiei.

N. B. I Tsin riunirono tutto l' impero sotto il loro dominio, e fondarono la dinastia del loro nome nel 265 dell' Era Cristiana.

6.ª Dinastia.

N. 1. Tchao-liè-ti.

2. Han-heou-tchu.

7.ª Dinastia.

N. 1. Tsin-ou-ti.

. . . . . .

15. Tsin-kong-ti.

8.ª Dinastia dei Song.

N. 1. Kao-tsou-outi.

. . . . . .

8. Chun-ti.

9.ª Dinastia dei Tsi.

N. 1. Kao-ti.

. . . . . .

6. Ho-ti.

10.ª Dinastia dei Leang.

N. 1 Leang-ou-ti.

. . . . . .

4. King-ti

11.ª Dinastia dei Tchin.

N. 1. Ou-ti.

. . . . . .

5. Heou-tchu.

12.ª Dinastia dei Soui.

N. 1. Oven-ti.

2. Yang-ti e Kong-ti.

13.ª Dinastia dei Tang.

N. 1. Kso-tsou.

. . . . . .

20. Tchao-Siuen-ti.

14.ª Dinastia dei Leang posteriori.

N. 1. Tai-tsou.

2. Mo-ti.

15.ª Idem.

N. 1. Tchuang-tsong.

. . . . . .

4. Low-ouang.

16.ª Dinastia degli Heou-Tsin.

N. 1. Kao-tsou I.

2. Tsi-Ouang.

17.ª Dinastia degli Han posteriori.

N. 1. Kao-tsou II.

2. Yn-ti.

18. Dinastia degli Heou-Tcheou.

N. 1. Tai-tsou I.

2. Chi-tsong.

3. Kong ti.

19.ª Dinastia dei Song.

N. 1. Tai-tsou II.

. . . . . .

17. Ti-ping.

20.ª Dinastia dei Mongolli o Yen.

N. 1. Houpilai-han o Chitson nel 1280.

. . . . . .

10. Tohoan-Temour o Chun-ti.

21.ª Dinastia dei Ming.

N. 1. Hong-vou.

. . . . . .

18 Chi-tsov-tchang-ti.

22.ª Dinastia dei Tsing.

N. 1. Chun-tchi o Ciun-si.

. . . . . .

5. Ta-yuang-to, figlio e successore dell' imperatore Kien-Lóng, attualmente regnante.

La nazione Cinese conserva da quattro mila anni le sue leggi, i suoi costumi e la sua lingua: la bussola, la polvere da fuoco e l' arte della stampa furono conosciute alla Cina due mila anni prima che in Europa.

Il Monarca della Cina Yao al proprio figliuolo preferì per suo successore un degno agricoltore nominato Chun o Ciua, il quale nello stesso modo elesse pure per successore Yu.

Laotsè o Lao-Kium è il fondatore della setta che introdusse l' assurda religione del Dio Fo. Ei nacque 53 anni avanti Confucio, e 604 anni avanti la nostra Era verso la fine della dinastia di Cieu o Tcheou.

Confucio che fu il fondatore o ristoratore della setta dei letterati e dei filosofi della Cina, nacque nel 557 pr. di G. C., e morì in età di anni 73.

La gran muraglia venne fabbricata sotto l' imperatore Ci-hoan-ti 257 anni pr. di G. C.

L' imperatore Tai-t-son che regnò nel 7.° secolo dopo la nascita di G. C. viene considerato come uno dei più gran principi che abbiano occupato il trono.

Gengiskan, Mogollo, s' impadronì della Cina nel 12.° secolo.

Il primo imperatore dell' attuale dinastia chiamata Tsin fu un Principe Tartaro per nome Ciun-si, il quale s' impadronì del trono della Cina verso l' anno 1644.

Giapone.

Questo impero venne fondato da Symnu l' anno 660 pr. di G. C., 93 anni dopo che Romolo gettò le fondamenta dell' impero Romano. Da Symnu, il quale visse anni 157 dei nostri sino al regnante attuale l' impero si conservò nella stessa famiglia.

Quando nacque il Redentore vi regnava Synin, l' undecimo imperatore.

Il num. 108 fu Ookimatz, figlio di Gonara, che salì sul trono nel 1558 dell' Era Cristiana, che corrisponde all' anno 2218 dell' era di Symnu.

Dairo, o imperatore ecclesiastico.	Cubo, o imperatore politico.
N. 1. Go-josei, nipote del suddetto, ristretto al dominio spirituale nel 1587.	N. 1. Fide-josi detto Taikosama, salito sul trono nel 1585 e morto nel 1598.
. . . . .	. . . . .
6. Kinsen II. era sul trono di Meaco nel 1690.	7. Tsinajos salito al trono circa il 1680: Nel 1693 era in età di anni 43, e regnava da 12 a 13 anni.

I Mantcusi invasero il Giapone nel 799, ed i Mongolli nel 1282.

Il Giapone si conosce solo da due secoli dagli Europei: se ne deve la scoperta ad un vascello Portoghese gettato su quelle coste verso il 1542.

I Gesuiti vi penetrarono nel 1552, ma il Cristianesimo venne proscritto del 1616.

India.

Il primo re dell' India fu Menu.

L' India venne conquistata da Sesostris re d' Egitto, ed anzi convien credere che Osiride, Bacco, Sesostris ed Ercole fossero la medesima persona; quindi venne conquistata da Dario Istaspe, poscia da Alessandro il Grande.

Il regno di Poro conteneva 300 città, e giaceva fra l' Hydaspe e l' Acesine. Alessandro dopo di aver ridotto la città di Pimprama in servitù, si rese immantinente padrone di Sangala, metropoli del Cathaei, situata vicino la riva occidentale del Hyphasi, che fu l' ultimo fiume da lui valicato nella sua spedizione Indiana.

Dopo la morte di Alessandro il Grande l' Indiano Sandrocotto formò una sola monarchia di tutta l' India malgrado le opposizioni di Seleuco.

Sul principio del secolo VIII. gli Arabi Maomettani soggiogarono quasi tutta l' India al di quà del Gange.

Dopo dugento anni il famoso Gengis, gran principe de' Tartari sottomise la parte settentrionale della Cina, e conquistò i paesi situati tra il Gange e l' Indo: Gengiskan o Tomougdin, figlio di Yesoukai, nacque nel 1163 dell' Era Cr., divise i suoi stati fra i suoi quattro figli, e morì in età di anni 66. L' ultimo de' suoi discendenti fu Abousaid, morto nel 1335.

Sul finire del secolo XI. il Prete Gianni, Nestoriano, regnò nell' Asia occidentale: il suo successore che prese lo stesso nome, perdè la vita sotto l' impero di Gengiskan.

Quì non possiamo omettere di accennare le opinioni assurde e chimeriche degl' Indiani, i quali distinguono quattro età dopo la creazione del mondo, cioè la prima che durò 3,200,000 anni, in cui la vita umana si stendeva a cento mila anni; la seconda che durò 2,400,000 anni, in cui la vita umana si accorciò a 60,000 anni; la terza che durò un milione e seicento mila anni, in cui l' età dell' uomo divenne di mille anni; e la quarta, cioè la presente, in cui l' età dell' uomo è ridotta a cento venti anni, e che durerà (come dicono i loro libri santi) quattrocento mila anni, di cui quasi 5000 sono trascorsi, di modo che essi pretendono prevedere che il mondo finirà da quì a 395,000 anni, dopo che avrebbe durato 7,600,000 anni.

Gran Mogol.

Il primo imperatore fu Baber discendente da Tamerlano eletto nel 1526.

Il suo figlio e successore Humayun fu scacciato da' suoi stati. A lui successe Ferid della nazione de' Patani.

Dopo la sua morte il re di Persia ripose Humayun sul trono, e gli succedette il figlio Akbar.

Aureng-Zeb nipote di Akbar depone il padre Shah-Jehan, s' impadronisce colla forza del trono, e muore nel 1707 di 90 anni.

Nadir-Shah se ne impadronì nel 1738.

L' ultimo Gran Mogol fu Schah Alum II. che regnava nel 1795.

Finalmente Tipù-Saib perde il regno e la vita in Seringapatan il 4 maggio 1799 quando Bonaparte era in Egitto.

Le principali potenze che s' innalzarono sulle rovine dell' imperatore Mogollo sono quelle dei Maratti, dei Seiki, e degl' Inglesi.

Il fondatore dell' impero Maratto fu Segavi nel 1629, e morto nel 1690: gli successe suo figlio Sambagi: a Sambagi succede il suo figlio Sahogi che morì nel 1740: a Sahogi succede Ram, ec. I Maratti si sono sempre dedicati al servizio degl' Inglesi, e questi senza il loro soccorso non avrebbono debellato Tipù-Saib, nè fatto ulteriori conquiste nell' India.

Il fondatore dei Seiki fu un religioso nominato Nanek, che visse sul principio del secolo 16.°, ed ebbe per primo discepolo Gobindugue, ma i Seiki presero un' importanza politica nel XVIII. secolo mediante un' armata di 200m. uomini. Il loro governo è aristo democratico.

Arabia.

Il nome di Maometto appartiene alla storia dell' Arabia, e non già a quella della Turchia.

Gli Scrittori Arabi furono molti, come Tabari, famoso Imano, che è il Tito Livio degli Arabi; Ebn-Amid o Elmacino, Gregorio Abulfarago, Novairi, ec. ec.

Poeti Arabi Abu-iola, Omar Ben-Fared, nato al Cairo nel 1182, ec.

Medici Arabi: Avicenna, quindi Averroe, ec.

Ella è un' assurda favola la nascita plebea di Maometto, poichè molti Scrittori ce lo dipingono come un Numa e come un Teseo.

La setta dei Wehabiti ha per fautore lo Scheiks Abdoulwehab nato nelle vicinanze di Medina verso il 1720: questo novatore merita di essere annoverato fra gli uomini illustri dell' Arabia.

Maometto, figlio di Abdalà, nacque nel 570 dell' E. Cr. e morì nel 632, cioè 23 anni dopo che prese la qualità di Profeta: egli aveva un zio per nome Abbas, il quale era uno de' suoi generali.

Il successore di Maometto fu Aboubekr, uno dei suoi suoceri, il quale fu eletto Calif dai capi dell' esercito. N. 2 Omar. N. 36 Moctafibillah. N 37 Calif d' oriente Moktader nel 908. N. 53 Nasser nel 1180, che morì nel 1225.

I Saraceni incendiarono nel 640 la celebre biblioteca di Alessandria d' Egitto.

Saladino, famoso Sultano d' Egitto e di Siria nacque nel 1116 e morì nel 1193.

L' anno prima dell' Egira dei Turchi corrisponde all' anno 622 dell' Era Cristiana.

ASIA MINORE.

Frigia maggiore.

Essa ripete la sua origine da Togarmah, uno dei figliuoli di Gomer. Vi regnarono Annaco o Nannaco, Mida, Manic, Gordio, ec. Finalmente essa divenne una provincia della Monarchia de' Lidj, e durò in tale stato finchè Creso fu vinto da Ciro.

Frigia minore, o Troade.

In questo paese evvi il monte Ida, ove Paride fu eletto giudice della contesa insorta fra le tre Dee.

Fra i regnanti la Storia ci accenna Teucro, e poi Dardano figlio

di Corito e di Elettra, il quale fondò il regno di questo nome nel 1481 pr. di G. C., ed ebbe per successore Erittonio: ci accenna Tros come fondatore di Troja, detta poscia Ilio dal nome di suo figliuolo: ci dice ancora che Tros ebbe tre figli da sua moglie Acalida o Calliroe, cioè Ilo, Ganimede ed Assaraco, oltre una figliuola chiamata Cleomestra o Cleopatra. Ilo sostenne la guerra contra Tantalo re di Sipilo, ed ebbe da sua moglie Leucippe due figli Titone e Laomedonte: questi rifiutò l' ospitalità a Giasone, ma fu ucciso da Ercole.

Laomedonte ebbe cinque figli, e sei figliuole, fra cui il solo Podarce detto poscia Priamo sopravvisse alla prima strage avvenuta in Troja.

Podarce ebbe da Arista o Alyxothoe un figlio per nome Esaco, ed ebbe da Ecuba i seguenti, cioè Ettore, Alessandro o Paride, Deifobo, Eleno, Polite, Antifo, Iponoo, Polidoro, Troilo, Creusa, Laodice, Polissena, e Cassandra, senza contare gli altri che ebbe dalle sue concubine, sicchè tutti ascendevano al numero di 50.

Misia.

Il primo re fu Olimpo marito di Nipea figliuola di Iasione fratello di Dardano re di Troja: il suo successore fu Teuthras. Quindi vi regnò Telefo, poi Euripile, poi Ario; che venne ammazzato in duello da Anfialo figliuolo di Neottolemo, il quale s' impadronì del regno della Misia.

Lidia.

N. 1. Manes marito di Calliroe, nel 1506 pr. di G. C.
2. Cotys.
3. Asio.
4. Atys, fratello di Asio.
5. Lido, che ebbe un fratello per nome Tirreno, il quale andò in Etruria: alla famiglia di Lido appartengono Tantalo, Pelope, Niobe ed Aracne.
6. Alcmino o Alciamo.
7. Adrimete.
8. Camblete.
9. Tmolo.
10. Teoclimeno.
11. Marsia.
12. Jardane.
13. La regina Onfale.

14. Alceo.

Argone discendente da Ercole, fu il primo re degli Eraclidi nella Lidia, nel 1146 pr. di G. C.

. . . . . .

Finalmente Candaule ucciso da . . . . Gige

Mida

Ardyes

Sadyates

Aliate

Creso vinto da Ciro — Pantaleone

Licia.

N. 1. Sardenope, fratello di Minos, scacciato da Creta.

2. Lico, figlio di Pandione re di Atene, scacciato dalla patria dal suo fratello Egeo.

. . . . . .

Quindi vi regnarono Amisodaro, poi Jobates, quindi Cibernisco. Questo regno fu in prima soggiogato da Creso, poi da Ciro.

Cilicia.

Questo paese fu anticamente popolato da Tarshish figliuolo di Javan: quindi vi dominarono i Fenicj.

Gli antichi mentovarono Eezione, che regnò in Tebe prima di stabilirsi in Cilicia, e corse in ajuto di Priamo. Si nomina pure Evesno re di Lirnesso, in cui regnò durante la guerra Trojana, come si fa menzione di Syennesis I., contemporaneo di Ciassare re di Media, ma la successione dei re di Cilicia è quasi del tutto ignota.

Bitinia.

Il primo Tiranno di Eraclea fu Clearco.

2. Timoteo, suo figlio che governò con grandissima equità.

3. Dionisio, il quale imitò il fratello Timoteo.

4. Clearco II., figlio di detto Dionisio, che governò Eraclea per lo spazio di diciasette anni.

Quindi gli Eraclei strinsero alleanza coi Romani, dai quali Eraclea fu distrutta.

Quanto ai re di Bitinia la Storia nomina:

N. 1. Bas.
2. Zipete.
3. Nicomede I.
4. Tibite, suo figlio.
5. Zela, fratello di Tibite.
6. Prusia, idem, che abbandonò Annibale suo ospite.
7. Nicomede II., figlio di Prusia.
8. Nicomede III. suo figlio.
9. Nicomede IV. suo figlio, che lasciò alla sua morte in testamento il regno ai Romani, i quali lo ridussero in Provincia.

Ponto.

In questa parte dell' Asia minore vi regnarono le Amazoni, che erano donne Scite, come Lampedo, Malpesia, Ortara, Antiope sorella d' Ippolita, la quale venne fatta prigioniera da Teseo, ec.

La Storia annovera fra i primi re di Ponto un certo Artabaze della real famiglia di Persia, che sarebbe contemporaneo di Dario figliuolo d' Istaspe; quindi i Romani conferirono questo regno a Polemone figliuolo dell' oratore Zenone.

Cappadoccia.

Il primo re fu Farnace, nobile Persiano, contemporaneo di Ciro. Quindi vi regnarono due altre famiglie, cioè quella di Ariobarzane, e quella di Archelao.

Colcide.

La Storia fa menzione di Elio, anteriore alla spedizione degli Argonauti, di Eete suo figliuolo che accolse Frisso ed Elle, di Salauce, di Eusubope, di Oltace e di Aristarco.

Iberia, ora detta Georgia.

N. 1. Artoce, contemporaneo di Mitridate il Grande.
2. Farnabaze, ec.

Albania.

N. 1. Orese, contemporaneo di Pompeo.
2. Zobere.

. . . . . .

Farasmene, contemporaneo dell' imperator Adriano.

Grecia.

La Storia ci narra i fasti della Grecia dal 776. pr. di G. C. sino alla data dell' Era Cristiana, e così la prima Olimpiade corrisponde al 18 luglio del 776. pr. di G. C.

Armeni venuti in Grecia nel 2025 pr. di G. C.

Acmone, figlio di Maneo

Urano, marito di Titea, nel 2009.

Cronos o Saturno marito di Rhea — Oceano

Inaco V. Argos.

Guerra dei Titani nel 1994 pr. di G. C., ed Urano prende il titolo di re.

Nascita di Giove, cugino germano d' Inaco, nel 1904 pr. di G. C.

Viene Giapeto, padre di Prometeo e di Epimeteo, nel 1710 id.

Deucalione, figlio di Prometeo, s' impadronisce della Bassa Tessaglia nel 1574 pr. di G. C.

Hellen, figlio di Deucalione, regna nella Tessaglia nel 1521 id.

Giove, marito di Giunone, regna anni 60 in Tessaglia, dopo di aver detronizzato Saturno; il suo regno cominciò nel 1842. I Titani sono battuti: Plutone e Netunno ebbero parte nella divisione degli stati: Giove morì in età di anni 122, cioè nel 1782 pr. di G. C.

Re di Argos.

N. 1. Inaco, figlio di Oceano e di Teti, cugino germano di Giove, fondatore di Argos nel 1823 pr. di G. C.
2. Foroneo, suo figlio, padre della celebre Niobe. Il fratello di Foroneo, per nome Egialeo, fu il primo che regnò a Sicione, ed è il padre della celebre Io.
. . . . . .

Crotopo, nel 1543 pr. di G. C.

. . . . . .

Danao, colle sue 50 figlie, venuto dall' Egitto nel 1511 pr. di G. C.

. . . . . .

Quindi vi regnarono Eteocle, Adrasto ed Amfirao.

Micene.

Perseo fonda Micene, ed è il primo che vi regna nel 1348 pr. di G. C. Euristeo, nel 1328, e quì cadono i 12 fatti di Ercole dei Greci. Oreste, figlio di Agamemmone, comincia il suo regno nel 1202. Tidone, Tiranno d'Argos, nel 895, espulso nel 854.

Re dell' Attica, o piuttosto Beozia.

N. 1. Ogiges, nel 1831 pr. di G. C., regna per anni 35.
Il Diluvio di Ogiges avvenne nel 1796, e non fu che un diluvio particolare, ovvero si è una favola relativa al diluvio universale.

Re di Atene.

N. 1. Cecrope venuto da Saïs, sua patria (Basso Egitto), fondatore di Atene, nel 1582 pr. di G. C.
Il Diluvio di Deucalione ha luogo nel 1529. id.
2. Cranao che regnò in Atene nel 1529 id. Sotto il suo regno seguì il fatto di Marte e di Netunno.
3. Amfictione, figlio di Deucalione, che sposò Attis, figlia di Cranao, e detronizzò il suocero, vi regna nel 1522.
4. Erittonio vi regna nel 1506, e sotto il suo regno vissero Bacco, Pane, ec.
5. Pandione, figlio di Cecrope, vi regna nel 1432.
6. Eretteo, suo figlio vi regna nel 1406, e sotto il suo regno Cerere viene in Atene, ed insegna l' agricoltura a Triptolemo, che prese il nome di Eleusi.
7. Cecrope II., nel 1373. - 8. Pandione II. nel 1333.
9. Egeo, nel 1295. - 10. Teseo, nel 1259. - 11. Menesteo nel 1218. - 12. Demofonte nel 1206, sotto il di cui regno cade il fatto di Oreste guarito dalla pazzia, e quello del suo favorito Egisto. - 13. Oxintes suo figlio. - 14. Afidas usurpa il trono. - 15. Timaete, figlio di Oxintes, nel 1160 pr. di G. C., che cede la corona a Melanto nipote di Nestore - 16. Codro, che si sacrificò per la patria, e fu ammazzato nel 1095. pr. di G. C.

Seguono gli Arconti perpetui.

N. 1. Medone, figlio primogenito di Codros. - 2. Acaste. - 3. Archippe. - 4. Tersippe. - 5. Forbas. - 6. Megacle. - 7. Diognete. 8. Ferecle. - 9. Arifrone. - 10. Tespico. - 11. Agamestore. - 12. Eschile. - 13. Alcmeone, e fra tutti vi passò lo spazio di anni 340.

Vennero gli Arconti decennali, che durarono anni 72 e furono questi Carope, Esimede, Clidico, Ippomene, Leocrate, Apsandro ed Erizia.

Quindi gli Arconti annui, che durarono dal 684 pr. di G. C. sino al 60 id., fra cui il primo fu Creone, e l' ultimo Erode.

Pisistrate, Tiranno d' Atene, nel 561. - Ipparco, suo figlio, nel 516.

Re d' Arcadia.

N. 1. Licaone, nel 1550 pr. di G. C.

. . . . . .

Polinnestore, nel 888 id.

Re di Tebe.

N. 1. Cadmo, figlio di Agenore, nel 1519 pr. di G. C.

. . . . . .

Amfione, regna a Tebe in Beozia nel 1329.

Edipo, nel 1292.

Eteocle, nel 1254.

Re di Laconia.

N. 1. Eurota e Lacedemone vi regnarono insieme nel 1516 pr. di G. C.

Re di Corinto.

N. 1. Sisife, fondatore di Corinto, nel 1376 pr. di G. C.

. . . . . .

Alete, primo re della razza degli Eraclidi, nel 1099.

. . . . . .

Prymnes, nel 986.

Bachis, nel 935.

Agelaste, nel 900.

. . . . . .

Cipsele, Tiranno, nel 654.

Periandro, nel 626.

Psammitico, nel 585.

Corinto diventa Repubblica nel 582.

Re di Sparta.

N. 1. Lelex, primo re, nel 1516 pr. di G. C. V. Laconia.

. . . . . .

Tindaro, marito di Leda, padre di Castore e Polluce, nel 1255.

. . . . . .

Aristodemo, uno degli Eraclidi, stabilisce il nuovo regno di Lacedemonia nel 1129.

Gli succedono Euristene e Procle suoi figli nel 1125.

. . . . . .

Agesilao nel 957. - Archelao, suo figlio, nel 913. - Polidetto, nel 891. - Licurgo, suo fratello, tutore di Carilas, figlio postumo di Polidetto, prende le redini dello stato nel 898, viaggia per anni 18, e vi fa ritorno nel 885. - Nicandro, nel 809. Teopompo, nel 770.

Agesipoli III. e Licurgo, Tiranno, nel 219.

I Romani danno la libertà agli Spartani nel 184 pr. di G. C.

Re di Creta o di Candia.

N. 1. Cres, parente dei Titani, vi regna nel 1962.

. . . . . .

Minosse, l'antico, nel 1432.

Re di Sicione.

Egiro, della razza di Inaco (V. Argos) vi regna nel 1596. pr. di G. C.

. . . . . .

Ortopoli fu l'ultimo, e regnò anni 63.

Re dei Messenii.

N. 1. Euphaes, nel 742.

2. Aristodemo, o Aristomeno, nel 730, e colla di lui morte venne distrutto il regno.

Re di Macedonia.

N. 1. Caraneo, o Carano, nel 807.

2. Coenus, nel 779.

3. Thurimas, nel 767.

4. Perdicace, nel 729.

. . . . . .

Acletas, nel 576.

. . . . . .

Perdicace III., figlio di Aminta, morto nel 359.
Filippo suo fratello, figlio di Aminta, ammazzato nel 336.
Alessandro il Grande, nato nel 356. pr. di G. C., il quale regnò anni 12, e morì nel 324 in età d' anni 33.

Governatori, quindi re di Babilonia.

N. 1. Cassandro, figlio di Antipatro, nel 321.
2. Filippo suo figlio, nel 298.
3. Alessandro Aigus, nel 296 vinto da Demetrio figlio di Antigono.
4. Lisimaco scaccia Demetrio nel 292, ma è vinto da Seleuco, che prende il titolo di re, di cui però non ne gode che mesi 7.
5. Meleagro, fratello di Cerauno, che regnò mesi 2.
6. Antipatro, fratello di Filippo di cui sopra.
7. Antigono, detto Gonata, nel 278.
8. Pirro, nel 274. - 9. Demetrio II. figlio di Antigono.
10. Antigono, detto Dosone (cioè che promette e non attende), nel 232. - 11. Filippo, suo figlio, nel 222.
12. Perseo, figlio naturale di Filippo, nel 178, morto in carcere a Roma con due suoi figliuoli ed una bambina dopo un regno di anni 11, cui disonorò per la sua avarizia e crudeltà.

La Macedonia è ridotta in Provincia Romana nel 148 pr. di G. C.

Siracusa, nella magna Grecia.

N. 1. Archia, figlio di Evagete, vi porta una colonia da Corinto nel 758 pr. di G. C.

. . . . . .

La Saffo va da Mitilene in Sicilia, nel 594 di G. C.
Falaris, Tiranno di Siracusa o di Sicilia, nel 564 id.

. . . . . .

Gelone, figlio di Dinomene, se ne impadronisce nel 478 id.
Dionisio, l' antico, Tiranno di Siracusa, nel 411 id.
Gli succede suo figlio, per nome pure Dionisio, nel 368 id.
Calippo o Calitrate, Tiranno di Siracusa, nel 354. id.

L' impero dei Greci, cominciando da Alessandro il Grande (figlio di Filippo re di Macedonia e nipote di Aminta, marito di Euridice) ebbe principio nell' anno 312 pr. di G. C., e finì colla

morte di questo conquistatore, la quale ebbe luogo in Babilonia il 30 maggio 324 pr. di G. C.

Il suo impero fu diviso fra i suoi generali. Tolommeo figlio di Lagus ebbe l'Egitto; la Siria fu data a Laomedonte di Mitilene; la Misia a Filota; la Midia a Pitone; la Paflagonia e la Cappadoccia a Eumene; la Pamfilia, la Siria e l' alta Frigia ad Antigono; la Caria a Cassandro; la Lidia a Meleagro; la Bassa Frigia a Leonato; la Tracia a Lisimaco, e la Macedonia a Perdicace suo figlio, ec.

Ecco le date dei fatti principali della Grecia.

Spedizione degli Argonauti sotto la condotta di Giasone nel 1263 pr. di G. C., in cui ebbe parte il poeta Orfeo, che credesi figlio di Calliope e marito di Euridice.

Il ratto d' Elena, nel 1229 id.

Presa di Troja nel 1184 idem, sebbene altri dicano nel 1209. id.

Invasione del Peloponese fatta dagli Eraclidi venuti dalla Lidia, nel 1129. id. - La guerra di Tebe, nel 1126, idem.

Prima Olimpiade, nel 776 id.

Fatto di Maratona, nel 490. id.

Termopili, nel 480 id.

Salamina, idem, in cui si segnalò la regina Artemisia, che per amore si precipitò in mare, e non bisogna confonderla con un' altra regina Artemisia posteriore, la quale beveva le ceneri del defunto suo marito Mausolo, a cui fece innalzare una gran tomba in Alicarnasso, che contava fra le sette meraviglie del mondo.

Leuctri, nel 371 id.

Mantinea, nel 363 id.

Cheronea, nel 358 id.

Ipsus, nel 301 pr. di G. C.

La guerra del Peloponnese tra Atene e Sparta cominciò l' anno 431 pr. di G. C., e finì l' anno 404 id.

N. B. Nella Storia moderna si dà il nome d' impero Greco allo impero d' Oriente, che ebbe principio nel 802 dell' Era Cr., e finì nella persona di Costantino Paleologo nell' anno 1453.

Lo scisma della Chiesa greca ebbe luogo nel 860 dell' Era Cr.

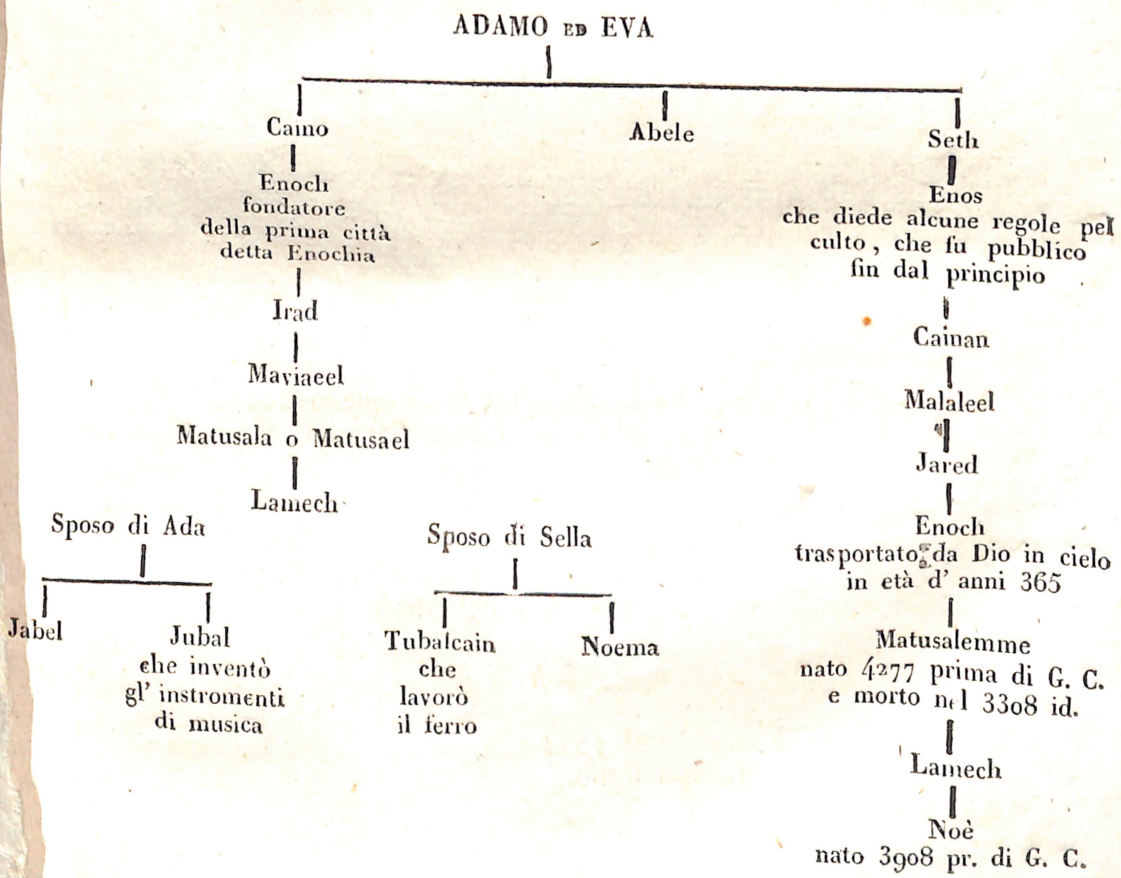
Italia antica.

Il primo che condusse una colonia d' Arcadi in Italia fu Oenotrus, figlio di Licaone nel 1710 pr. di G. C.

Storia Sacra

TAVOLA PRIMA.

Prima epoca, dalla Creazione del Mondo al Diluvio universale trascorsero anni 1656 giusta il testo Ebraico: questo deve preferirsi al Samaritano che indica anni 1307, e più ancora al Greco di Ezzo che porta anni 2262, mentre il Greco dei 70 dice anni 2162.

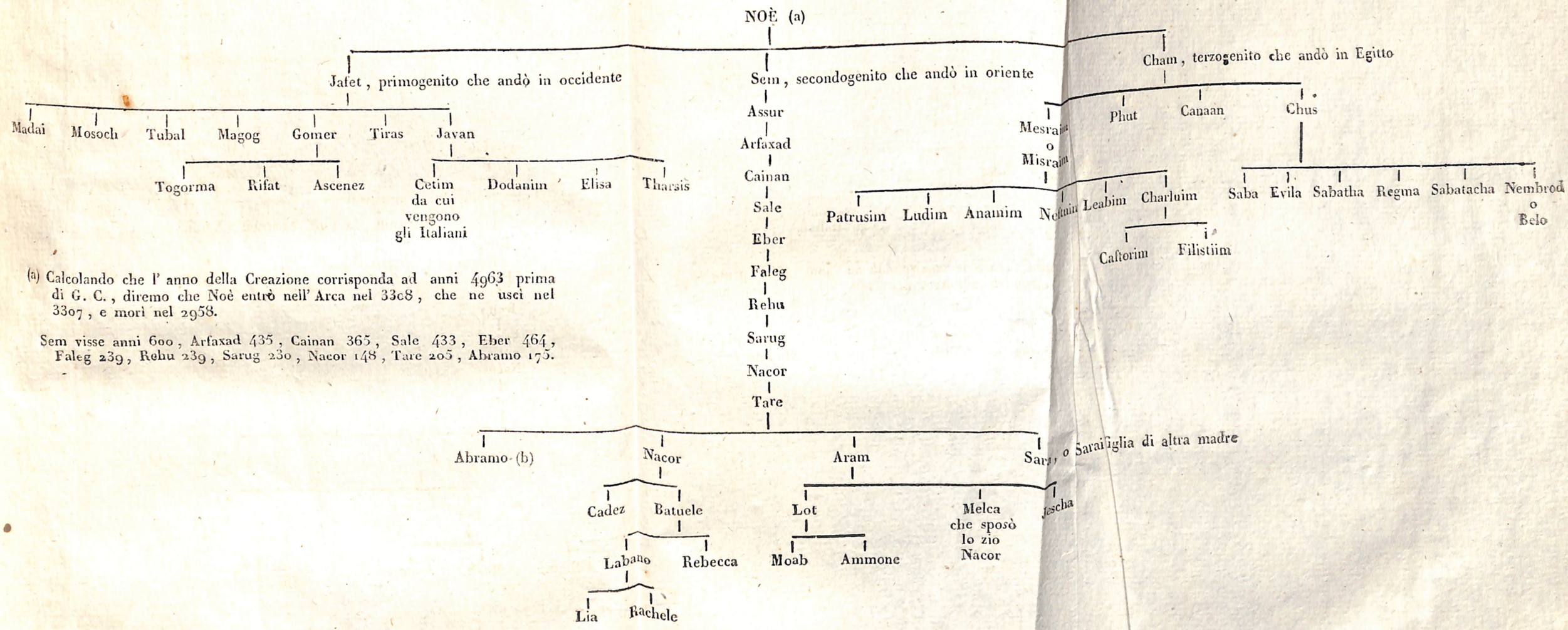


Adamo visse anni 930, Seth 912, Enos 905, Cainan 910, Malaleel 890, Jared 962, Enoch 365, Matusalemme 969, Lamech 775, Noè 950: Erano questi anni lunari.

PROVINCIA DI TORINO

TAVOLA SECONDA.

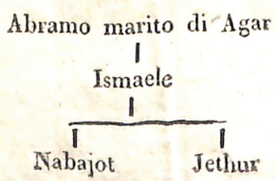
SECONDA EPOCA, dal Diluvio universale alla vocazione di Abramo trascorsero anni 942 giusta il testo Samaritano, il quale sembra che per questa epoca debba preferirsi agli altri.

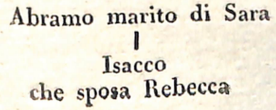


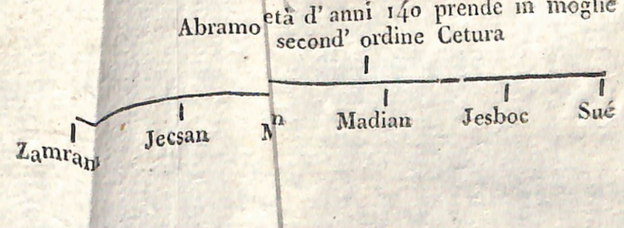
(a) Calcolando che l' anno della Creazione corrisponda ad anni 4963 prima di G. C., diremo che Noè entrò nell' Arca nel 3308, che ne uscì nel 3307, e morì nel 2958.

Sem visse anni 600, Arfaxad 435, Cainan 365, Sale 433, Eber 464, Faleg 239, Rehu 239, Sarug 230, Nacor 148, Tare 205, Abramo 175.

(b) Seguendo il calcolo di cui sopra, diremo che Abramo nacque 2366 anni pr. di G. C., venne chiamato da Dio 2296 anni pr. di G. C., e morì 2191 pr. di C.







PROVINCIA DI TORINO

TAVOLA TERZA.

TERZA EPOCA, dalla vocazione di Abramo alla liberazione del Popolo Ebreo.

ISACCO E REBECCA

Esau o Edom

Eliphas — Amalecco

Jæus

Jolam

Core

Raguel

Giacobbe o Israele (a)

(a) Giacobbe marito di Lia

Ruben — N. N.

Simeone — N. N.

Levi — Gerson — N. N.; Caath o Gaath — Amram marito di Jocabed sua cugina germana — Aronne (b); Mosè (c); Maria

Aronne (b) — Nadad — N. N. — Giuda Maccabeo; Abiù; Eleazaro — Finees — Abisue — Bocci — Ozi — Zarahias — Merahiot — Amarias — Achibot — Sadoc; Itamar

Mosè (c) — Gerzon; Eliezero

Merari

Giuda — Phares — Esron — Aram — Aminadab — Nahasson — Salmon — Booz — Obed — Jefte o Isai

Zara — Zamri — Charmi — Caleb — Hus

Isaar — Core — Elcana — Sofai — Nahat — Eliab — Jeroham — Elcana — Samuele — Giojele; Abia — Geroboamo

Hebron

Oziel

Isaccar — Tola

Zabulon — Sared

Dina

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. Davidde — Adonia; Abisai; Tamar; Gioab; Assalonne; Ammone; Salomone — Roboamo — N. N. — Zorobabele

G. Sposo di Rachele

Giuseppe — Manasse — Machir — Salaal — Hepher — Selphaad — Gedeone — Gioata; Regina

Efraimo — Amiud — Giosuè — Merob; Micol; Gionata — Mifiboset; Isboset

Benjamino — Dela — Cis — Saule

G. Sposo di Bala

Dan — Suham — Barac — Manuel — Sansone

Neftali morto in Egitto in età d' anni 132. — Giaziele; Guni; Jezer — N. N. — Tobia padre — Tobia figlio; Sallem

G. Sposo di Zelfa

Gad — N. N.

Azer — N. N.

(b) Aronne nato nel 1728 pr. di G. C.

(c) Mosè nato nel 1725. pr. di G. C.

N. B. Si calcola che Adamo ha vissuto 56 anni con Lamech, Lamech 93 con Sem, Sem 50 con Isacco, Isacco 33 con Levi. In tal modo Mosè potea aver notizia di Adamo per tradizione antica, cioè per Giacobbe, Abramo e Noè.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

TAVOLA QUARTA.

Quarta epoca, dalla uscita d' Egitto alla Fondazione del Tempio di Salomone.

Duci del Popolo.
MOSÈ

Giosuè, anni 1605. pr. di G. C.
Nel 1580 anarchia.
Nel 1562 prima Schiavitù: Cuscan re di Mesopotamia.

Caleb
Giudici del Popolo.
Otoniele, 1554.
Nel 1514 seconda Schiavitù: Moabiti.

Aod, 1496.
Nel 1416 terza Schiavitù: Gabino Cananeo.

Samgar

Debora e Barach, 1396.
Nel 1356 quarta Schiavitù: Madianiti.

Gedeone, 1349.

Abimelecco, 1309.

Tola, 1306.

Jair, 1283.
Nel 1261 quinta Schiavitù: Ammoniti.

Gefte o Jefte, 1243.

Abesan 1237.

Ahialon, 1230.

Abdon, 1220.
Nel 1212 sesta Schiavitù: Filistei.

Sansone, 1172.

Gran Sacerdote
Eli, 1152.

Ofni — Fines

Samuele
Re del Popolo Ebreo.
Saule, 1880 Saule con Samuele: 1062 Saule solo.

Davide, 1040.

Salomone, 1001.

Roboamo.

Il regno d' Israele durò 120 anni, cioè sotto Saule anni 40; sotto Davide anni 40, sotto Salomone anni 40. Quindi si formarono i due regni.

PROVINCIA DI TORINO

TAVOLA QUINTA.

Quinta epoca, dalla Fondazione del Tempio alla cessazione della Schiavitù; ma quando dicesi che la Schiavitù durò anni 70 deve intendersi che l' editto di Ciro non ebbe il suo intiero compimento che 20 anni dopo, poichè la ricostruzione del Tempio cominciata nell' anno 2.° dell' impero di Ciro, cioè nel 536 pr. di G. C., venne terminata soltanto da Zorobabele sotto il regno di Dario, figlio d' Istaspe, nel 516.

Anni pr. di G. C. Re di Giuda.

962. Roboamo
946. Abia
944. Asa
904. Giosafat
883. Gioram
876. Ochosia
875. Atalia
870. Gioas
831. Amasa
803. Ozia o Azaria
752. Gioata.
737. Acaz
723. Ezechia
694. Manasse
640. Amone
639. Giosia
609. Sellum o Joaca
608. Gelachimo
598. Geconia
597. Sedecia

587. Presa di Gerusalemme, e fine del regno di Giuda: Condotti in schiavitù a Babilonia. Questo regno sussistette un secolo e più che quello d' Israello.

Geconia
Salatiele
Zorobabele e Esdra

Anni pr. di G. C. Re d' Israele.

963. Geroboamo
943. Nadab
942. Baasa
919. Ela
918. Zamri
id. Amri
907. Accabbo
888. Ocozia
887. Gioram
876. Geu
848. Gioaca
832. Gioas
817. Geroboamo II.
777. Interregno di anni 12.
766. Zaccaria
765. Sellum
Id. Manae
754. Faceja.
753. Facea
726. Ozea

718. Presa di Samaria, e fine del regno d' Israello: Condotti in schiavitù nella Media. Questo regno non durò più di anni 262.

TAVOLA SESTA.

SESTA EPOCA, dalla cessazione della Schiavitù del Popolo Ebreo alla nascita di N. S. G. C.

Gran Sacerdoti, e ultimi Re degli Ebrei.

GIOACHIMO, morto in Giudea 462 pr. di G. C.

Eliasib, morto 441 id.

Gioada o Giuda, morto 397 id.

Gesù — Gionata, ammazza il fratello nel Tempio per gelosia, temendo che giungesse a quella carica per la protezione del Generale di Artaserse, morto 350 pr. di G. C.

Jaddo e Manasse. Jaddo morì 324 id.

Onia I. contemporaneo di Tolommeo Sotero, prese Gerusalemme per tradimento: morì 300 id.

Simone il giusto, suo figlio, morto 292. id.

Eleazaro, suo fratello, morto 260 id.

Manasse, figlio di Jaddo e zio di Simone, morto 233 id.

Onia II. contemporaneo di Tolommeo Evergete, morì 219 anni pr. di G. C.

Simone II, suo figlio, contemporaneo di Tolommeo Filopatore, morto 195 pr. di G. C.

Onia III. contemporaneo di Eliodoro, trucidato 171 id.

Gesù o Giasone, suo fratello, usurpa il Sacerdozio 172 anni pr. di G. C. e more ramingo.

Onia detto Menelao, tradisce Giasone, e ottiene il Sacerdozio in detto anno 172, e quindi nel 170.

Lisimaco, fratello di Menelao, trucidato anni 175 id.

Matatia, da cui ha principio la famiglia degli Asmonei. Egli cominciò nel 167 pr. di G. C. a dichiararsi contro gl' infedeli, e morì l' anno successivo.

Giuda Maccabeo, figlio terzogenito del suddetto, morì 6 anni dopo il padre.

Gionata, cade prigioniero nell' anno 144 id.

Simone, ammazzato a tradimento da Tolommeo suo genero nel 135. id., in un coi suoi due figliuoli Giuda e Matatia.

Giovanni Ircano, figlio di Simone, morì l'anno 109. prima di G. C., lasciando 5 figli, cioè Aristobolo, Antigono, Alessandro, N. N., ed Assallonne.

Aristobolo, re e Gran Sacerdote degli Ebrei, more disperato circa anni 106 pr. di G. C.

Alessandro Gianeo, re di Giudea, morto l' anno 79 pr. di G. C.

Ircano II., figlio del suddetto, dopo tre mesi cede il trono ed il Sacerdozio al fratello, ma fu reintegrato da Pompeo nella sola carica di Gran Sacerdote nel 63 pr. di G. C., quindi confermato da Cesare in tutti i suoi titoli di Gran Sacerdote e Principe degli Ebrei anni 49 pr. di G. C. Fu il gran nemico di Erode Antipatro.

Aristobolo II. costrinse suo fratello Ircano a cedergli la corona ed il Pontificato, ma fu costretto dopo anni 3 di restituirgli l' uno e l' altro: cadde nelle mani di Pompeo, e fu tradotto a Roma.

Alessandro decapitato in Antiochia anni 49 pr. di G. C.

Antigono, suo figlio, posto sul trono anni 40 prima di G. C., condannato a morte 4 anni dopo. In lui finì il regno degli Asmonei, che durò anni 129. Forma il num. 53 fra i Gran Sacerdoti degli Ebrei.

Re di Babilonia e di Siria, di cui parlasi nella Scrittura per ordine di successione.

Seleuco Nicatore stabilì un' Era, che si riferisce al 312 pr. di G. C.

1. Antioco I. detto Sotero, succede a suo padre Seleuco 282 pr. di G. C.
2. Antioco II. detto Teo o Dio, succede al padre nel 261 id.
3. Seleuco II. detto Callinico, od il vittorioso, indegnissimo di tal sopranome, figlio del suddetto, regna nel 246 id.
4. Seleuco III. detto Cerauno o Fulmine, principe debolissimo, figlio del suddetto, succede nel 225 id.
5. Antioco III. detto il Grande, fratello del suddetto, succede nel 223 id.
6. Seleuco IV. detto Filopatore, figlio di Antioco il Grande, succede nel 187 id.
7. Antioco IV. detto Epifane o l' illustre per antifrase, figlio ultimogenito di Antioco il Grande, nel 176 id. Fu un Principe sceleratissimo.
8. Antioco V. detto Eupatore, figlio del suddetto, succede nel 164 id.
9. Demetrio Sotero, figlio di Seleuco Filopatore succede nel 162 id.
10. Alessandro Bala, usurpa il regno nel 150, decapitato nel 145.
11. Demetrio II. detto Nicatore, figlio del re Demetrio I., nel 145.
12. Antioco VI. detto anche Teo, figlio di Alessandro Bala, succede nel 144. Ei dà la morte al Gran Sacerdote Gionata.
13. Antioco Sidete o Cacciatore ec. ec.

DIPUTACIÓN PROVINCIAL DE CÓRDOBA

TAVOLA SETTIMA.

Settima epoca, dalla Nascita di N. S. G. C. alla distruzione di Gerusalemme trascorsero anni 70, o per meglio dire anni 74, poichè l' Era comincia nel 4004, e Gesù nacque nel 4000.

GENEALOGIA DI ERODE.

ANTIPATRO, Idumeo, che professava la Religione Giudaica, morto nel 44 pr. di G. C.

- Fazaele
- Giuseppe
- Salome
- Fheroras
- Erode, detto il Grande, o l' Ascalonita, nato anni 71 pr. di G. C., marito delle due Marianne, di Maltacea, di Cleopatra, ec. Questi regnava quando nacque il Redentore
  - Antipatro, sposò Marianna sua nipote sorella di Agrippa I.
  - Alessandro, marito di Glafira: egli fu ammazzato dal padre
    - Tigrane, i quali furono successivamente re d' Armenia
    - Alessandro
  - Aristobolo, marito dl Berenice
    - Erode III. detto Agrippa, che fu re di Giudea, e fece morire S. Giacomo
      - Agrippa II. ultimo re degli Ebrei.
      - Berenice, che sposò Erode re di Calcide suo zio.
      - Drusilla
    - Aristobolo, che sposò Jotapa
    - Erode, re di Calcide
    - Erodiade, che sposò in prime nozze lo zio Filippo: quindi lasciò il marito per vivere con suo cognato Erode Antipa.
  - Archelao, ripudia la moglie per sposare la cognata Glafira
  - Erode, Marianna moglie di Antipatro suo zio
    - Filippo, figlio di una delle Marianne, primo marito di Erodiade
      - Salome
    - Filippo, figlio di Cleopatra, che sposò la nipote Salome
    - Salome, figlia di Elpide, la nona delle mogli del padre
    - Erode, detto Antipa, Tetrarca di Galilea, il quale viveva alla morte del Redentore. Egli fece morire S. Giovanni.

Gran Sacerdoti degli Ebrei dopo G. C. prima dell' Era volgare, anni 5.
Mattia figlio di Teofilo.
anni 4. Joazar.
Nell' anno 6 dell' Era volgare Eleazaro,
Gesù, il detto Joazar.
Nell' anno 7 Anna, padre di 5 figliuoli.
Nel 23. Ismaele
24. Eleazaro
25. Simone
26. Caifa
. . . . .
36. Gionata
. . . . .
64. Mattia, decapitato nell' anno 70.

Gioachino marito di Anna

MARIA VERGINE

Dopo la morte di Gioachino Anna sposò in seconde nozze Cleofasso, detto Alfeo, da cui ebbe Maria Cleofe, che fu poi madre di

- S. Giacomo il minore
- S. Simone o Simeone
- S. Giuda
- Giuseppe o Giosuè

Quindi in terze nozze Anna sposò Salome, che era già padre di Maria Salome, moglie di Zebedeo, e madre di S. Giacomo il maggiore.

Zaccaria, Sacerdote della famiglia di Abia, marito di Elisabetta, cugina della B. V.

S. Giovanni Battista detto il Precursore.

PROVINCIA DI TORINO

Giano, vi regna anni 36, cominciando dal 1389 pr. di G. C.
Saturno, scacciato dai suoi Stati da Giove regna nel 1353.
Pico, o Giove dei Latini, vi regna nel 1320.
Fauno, o Mercurio Albano, nel 1283.
Una colonia d' Arcadi fabbrica Padova nel 1269.
Latinus regna anni 37, cominciando dal 1239.
Enea vi succede nel 1204, la qual data non concorda però esattamente con quella della presa di Troja da noi adottata.
Ascanio, figlio di Enea, regna sui Latini anni 38, cominciando dal 1197.
Silvio Postumo nel 1159.
Enea Silvio, nel 1130.
Latinus Silvius, nel 1099.
Alba Silvio vi regna anni 39, cominciando dal 1048.
Gabatus, o Silvio Atys vi regna nel 1008.
Capis, re dei Latini, nel 974.
Calpetus, nel 946.
Tiberinus, nel 933, e si annega nel Tevere nel 925.
Agrippa, suo successore, nel 925.
Alladius, suo successore, nel 884.
Aventinus, nel 864.
Procas, nel 827.
Numitore, nel 800. Ei regnava a Alba.
Amulio suo fratello, usurpa il trono nel 799, e regna anni 44.
Nascita di Romolo, nel 771 pr. di G. C.
Numitore suddetto reintegrato dai Romani nel 754 idem.

Re di Roma.

N. 1. Romolo, nipote di Numitore, fondatore di Roma, l' anno 753 pr. di G. C., morto circa l' anno 715 in età di anni 55, e dopo un regno di anni 37. Evvi chi dice, che il suo fratello Remo abbia fondato Reims nelle Gallie. La madre di Romolo chiamavasi Rea Silvia, ed era figlia di Numitore re d' Alba.
Il ratto delle Sabine ebbe luogo nel 750 pr. di G. C.
Tazio re de' Sabini fu ammazzato nel 742 id.
2. Numa Pompilio, nel 715: Ei regna anni 44.
3. Tullo Ostilio, nel 672: Ei regna anni 32, sotto il di cui regno ebbe luogo il fatto degli Orazj e dei Curiazj.
4. Anco Marzio, nel 640: Ei regna anni 24.
5. Tarquinio l' antico, o Prisco, nel 616: Ei fu ucciso a tradimento dai figli di Anco dopo anni 38 di regno.

6. Servio Tullo, nel 578: Ei regna anni 44.
7. Tarquinio Superbo, nel 534: Egli è il genero e l'uccisore del suo antecessore; fu espulso da Roma 509 anni pr. di G. C. Sotto il suo regno seguì il fatto di Lucrezia, sorella dello stesso Tarquinio, di Collatino, e di Bruto l'antico.

Fatti principali della Storia Romana.

Abolizione della monarchia, e stabilimento di due consoli annui nella persona dei detti Bruto e Collatino . . anni pr. di G. C. 509.
Alleanza dei Romani coi Cartaginesi . . . . . id.
Guerra con Porsenna, e quì cade il fatto di Orazio Coclide, di Muzio Scevola e di Clelia . . . . . 508.
Dittatore creato per la prima volta nella persona di Tito Larzio . 498.
Si stabiliscono per la prima volta due tribuni del popolo . 493.
Coriolano è costretto ad escire di Roma . . . . 491.
Coriolano assedia Roma, e cede alle lacrime di Veturia sua madre, e di Volunnia sua consorte . . . . . 489.
Eccidio dei trecento Fabii . . . . . 477.
I Romani spediscono in Atene per aver le leggi di Solone . 464.
Ambasciatori per lo stesso oggetto . . . . . 454.
Abolizione dei Decemviri pel fatto di Appio Claudio seduttore di Virginia . . . . . 449.
Creazione dei Censori . . . . . 443.
Presa di Roma da Brenno, e ripresa da Camillo . . . 390.
Anarchia di cinque anni . . . . . 375.
Creazione del Pretore . . . . . 367.
Consoli presi dal popolo per la prima volta . . . . 366.
Fabio Massimo Dittatore . . . . . 301.
Prima guerra punica . . . . . 263.
Attilio Regolo cade prigioniero . . . . . 256.
Asdrubale è vinto da Metello . . . . . 251.
Seconda guerra punica . . . . . 218.
Battaglia di Cannes . . . . . 216.
Scipione sconfigge Annibale in Africa . . . . . 202.
Morte di Scipione l'Africano l'antico . . . . . 184.
Perseo è vinto da Paolo Emilio . . . . . 168.
Terza guerra punica . . . . . 149.
Corinto e Cartagine sono distrutte . . . . . 146.
La Grecia è soggiogata . . . . . 145.
Morte del giovane Scipione . . . . . 129.
Cartagine viene ristabilita . . . . . 123.

Guerra dei Cimbri (i Danesi) . . . . . 113.
Guerra di Mario e Silla . . . . . 88.
Primo Triumvirato di Cesare . . . . . 60.
Pompeo vinto a Farsaglia . . . . . 48.
Cesare Dittatore perpetuo . . . . . 45.
Assassinamento di Cesare . . . . . 44.
Battaglia di Actium nell' Epiro, in cui Augusto sconfisse Marc' Antonio. . . . . 31.

Impero Romano.

L' impero Romano venne fondato da Giulio Cesare 48 anni pr. della nascita di G. C., e Costantino ne trasportò la sede a Bisanzio l' anno 334 dell' Era Cr., ossia 1190 anni dopo la fondazione di Roma.

N. 1. Giulio Cesare, marito di Calpurnia, Dittatore perpetuo, rivale di Pompeo, assassinato in pien Senato da Marco Giunio Bruto, il 15 marzo, 44 anni pr. di G. C., unitamente a Attilio Cimbro, a Servilio Casca, ec.

2. Ottavio o Augusto, nipote di Giulio Cesare, che viveva quando nacque il Redentore: Ei morì nel 14 dell' Era Cr.

3. Tiberio, figlio di Agrippina, e marito di Ottavia, viveva quando morì il Redentore: ei morì nel 37.

4. Calligola, ammazzato nel 41.

5. Claudio, marito della celebre Messalina, morto nel 54.

6. Nerone caccia Ottavia, e sposa Poppea nel 62, incendia Roma accusandone i Cristiani per perseguitarli: si suicida nel 68.

7. Galba gli succede, e regna 7 mesi.

8. Vespasiano, proclamato Imperatore in Egitto nel 69: Ei morì nel 79. Ottone e Vitellio erano stati eletti successivamente nel 69.

9. Tito, suo figlio, avvelenato nel 82. Domiziano, suo fratello, ammazzato nel 96.

10. Nerva, morto nel 98.

11. Trajano, morto nel 117.

12. Adriano, morto nel 138.

13. Antonino il Pio, morto nel 161.

14. Marc' Aurelio e Lucio Vero regnarono insieme nel 162: il primo morì nel 180 dopo un regno di anni 19 giorni 10, fra cui anni 9 col secondo.

15. Comodo, suo figlio, muore avvelenato dalla sua concubina nel 192.

16. Pertinace regna mesi 2 giorni 17.
17. Giuliano, ammazzato dopo un regno di mesi 2 giorni 5.
18. Settimio Severo, Pescennio Niger e Clodius Albinus usurpano il governo nel 193, e Severo rimane solo nel 194.

. . . . . .

. . . . . .

43. Costantino, figlio di S. Ellena, Greco di nazione, morto nel 337 dell' Era Cristiana.

Avendo Costantino diviso i due imperi, regnarono in

Occidente.	Oriente.
N. 1. Onorio.	N. 1. Teodosio.
. . . . .	. . . . .
. . . . .	. . . . .
11. Augustolo, preso prigioniero da Odoacro, re degli Eruli (popoli delle sponde del Danubio) nel 476.	28. Irene, relegata a Mitilene nel 790.

Si dà il nome di Basso Impero agli ultimi tempi dell' impero Romano, che si calcolano ordinariamente dopo Valeriano, il quale fu proclamato Imperatore nella Pannonia, e fu riconosciuto dal Senato in un con Galliano suo figliuolo nel 253. dell' Era Cr.

Osserveremo finalmente che Belisario (marito di Antonina, da cui fu sempre disonorato) fu un celebre Generale contemporaneo di Giustiniano, e che questo imperatore sarebbe uno dei principi i più oscuri del Basso Impero senza Belisario e Narsa che illustrarono il suo regno, e senza Triboniano redattore del Codice. Giustiniano morì nell' eresia nel 565.

Storia Moderna

EUROPA.

Austria.

Successori di Carlo Magno. V. Francia.
Leopoldo, detto l' illustre, fu rivestito della dignità di Margravio ereditario d' Austria nell' anno 928.

Bulgaria.

N. 1. Re Terbolis o Tarbagl, sul principio del secolo VIII.
2. Cormes o Comers.

. . . . . .

21. Giovanni Ladislao, nel 1015, e morì nel 1618.

Curlandia.

N. 1. Gottardo Kettler, nel 1561.

. . . . . .

7. Pietro figlio primogenito del Duca Giovanni Ernest di Biren, nato il 15 febbrajo 1724, succedette per la rinunzia di suo padre al Ducato di Curlandia il 22 novembre 1769.

Danimarca.

N. 1. Araldo II. detto Blaatand, nel 935.

. . . . . .

25. Olaus, nel 1376, morì nel 1387.

Danimarca, Norvegia e Svezia.

N. 1. Margherita, figlia di Olaus, nel 1387.
Nel 1523 re di Danimarca N. 1. Federico.
2. Cristiano III.

. . . . . .

12. Federico VI. felicemente regnante.

Francia.

I Galli si stabilirono in Italia nel 1912 pr. di G. C., e fra gli altri si sa che Bellovesio fu il primo della sua nazione che passò le

alpi: e gettò le fondamenta della città di Milano, donde ebbe origine la Gallia Cisalpina: il fatto ebbe luogo circa l'anno 164 di Roma.

Marsiglia è stata fondata dai Focidi nel 600 pr. di G. C.

I Vandali (Popoli delle Pomeranie) entrarono nelle Gallie nel 406 dell' Era Cr. guidati da Gondesilio, a cui succedette Gonderico, ec.

In Francia regna attualmente la terza Dinastia, cioè:

Prima Dinastia N. 1. Faramondo, Pagano, il quale regnò circa il 420.

2. Clodione, suo figlio.

. . . . . .

21. Cilderico III. proclamato re nel 742.

Seconda Dinastia N. 1. Pipino.

2. Carlomagno, suo figlio, nato nel 742, e morto nel 814, il quale fu Imperatore d' Occidente.

. . . . . .

14. Luigi V.

La terza Dinastia ebbe 5 rami diversi, 1.° i Capeti, 2.° i Valois, 3.° la casa d' Orleans, 4.° il secondo ramo dei Valois, 5.° la casa Borbone, fra cui Carlo X. è il sesto, cioè:

N. 1. Ugo Capet nel 987.

. . . . . .

24. Luigi XVI. nel 1774.

25. Bonaparte, intruso.

26. Luigi XVIII.

27. Carlo X. attualmente regnante.

Conti di Soisson.

N. 1. Guido, figlio di Erberto III. nel secolo X.

2. Rinaldo I., nel 1047.

. . . . . .

27. Luigi di Borbone, nel 1612.

28. Maria di Borbone, e Tommaso Francesco di Savoja-Carignano, nel 1641.

29. Eugenio Maurizio, figlio secondogenito del suddetto, nel 1656.

30. Luigi Tommaso Amedeo di Savoja, nel 1673.

31. Emanuele di Savoja, nel 1702.

32. Eugenio Giovanni Francesco di Savoja, figlio unico del suddetto, nel 1729. Egli morì celibe nel 1734., ed in lui finì il ramo dei Conti di Soisson della Casa Savoja.

Vi furono sei guerre, dette Crociate, cioè:

N. 1.ª nel 1095.
2.ª nel 1145.
3.ª nel 1188.
4.ª nel 1205.
5.ª nel 1245.
6.ª nel 1269.

Nel 1307 sotto il regno di Filippo il Bello, e sotto il pontificato di Clemente V. venne soppresso l' ordine militare e religioso dei Templarj: l' ultimo gran mastro di quest' ordine fu Giacomo di Molay condannato alle fiamme nel 1314.

Sotto il regno di Carlo IX, ed il 24 agosto 1572 fu il giorno di S. Bartolommeo, in cui tutte le case dei protestanti in Parigi furono messe a sacco: la strage durò sette giorni, senza parlare degli orrori che si commisero a Rouen, Lione, Tolosa, ec.

La Francia dopo di essere stata governata durante 1400 anni dai suoi re si eresse in repubblica nel 1792. Luigi XVI venne condotto al supplizio il 21 gennajo 1793. La regina sua consorte subì la stessa sorte il 18 ottobre 1793. Luigi XVII escluso dal trono nel 1793 morì il 7 giugno 1795. Bonaparte fu eletto imperatore nel 1804, e finalmente la Francia nel 1814 venne restituita alla casa Borbone.

Successori di Carlo Magno.

N. 1. Carlo Magno, di cui sopra.
2. Luigi il Buono, nel 814.
3. Lotario primo, nel 840.
4. Ottone il Grande, nel 936.
5. Ottone II., nel 973.
6. Ottone III., nel 983.
7. Enrico II. nel 1002, pronipote di Enrico I. re di Germania, cugino del suo antecessore: guerreggiò contro Arduino Marchese d' Ivrea. Questi morì nel 1015 nell' Abazia di Frutara in Lombardia. (V. Piemonte.)
8. Corrado II., nel 1024.
9. Enrico III. nel 1039.
10. Enrico IV., nel 1056, scomunicato da Gregorio VII, e deposto da suo figlio che gli succedette.
11. Enrico V. nel 1106, scomunicato da Pasquale II., e morto senza successione.
12. Lotario II., nel 1125.

13. Corrado III., nel 1138.
14. Federico Barbarossa, nel 1152.
. . . . . .
. . . . . .
22. Alberto I. d' Austria, nel 1298.
. . . . . .
. . . . . .
31. Carlo V. nel 1519 imperatore e re di Spagna.
. . . . . .
. . . . . .
40. Carlo VI. eletto imperatore nel 1711.
41. Carlo VII. idem nel 1742.
42. Francesco nato nel 1708, e morto nel 1765.
43. Giuseppe II., salito sul trono nel 1765.
44. Leopoldo II, nel 1790.
ec. ec.

Inghilterra.

Nella Gran Bretagna vi dominarono:
N. 1. I Celti (i Francesi del norte), e i Druidi (Sacerdoti dei Galli).
2. I Romani che la possedettero per anni 503.
3. I Bretoni, nel 455.
4. Gli Anglo-Sassoni (i Danesi).

Re di Northumberland.

N. 1. Idda, Principe Sassone, fonda il regno nel 547, e muore nel 559.
Dopo la sua morte il regno è diviso in due parti.
Vi regnano quindi i Sassoni orientali, meridionali ed occidentali.

Re di tutta l' Inghilterra.

N. 1. Egbert, eletto re dei Sassoni occidentali.
. . . . . .
. . . . . .
18. Harald II. perde nel 1066 la corona e la vita, e con lui si estingue la dominazione degli Anglo-Sassoni in Inghilterra dopo aver durato più di anni 600.

Re d' Inghilterra dei Duchi di Normandia.

N. 1. Guglielmo I. s' impadronì del regno nel 1066.

. . . . . .

. . . . . .

N. B. Enrico IV. cominciò a regnare il 20 dicembre 1399 usurpando la corona. L' Inghilterra fu allora divisa tra casa York e la casa Lancaster, ed ecco l' origine delle querele della rosa bianca e della rosa rossa.

. . . . . .

. . . . . .

N. B. Enrico VI. sedicente re d' Inghilterra e di Francia fu espulso dalla Francia da Gioanna d' Acri d' Orleans, e fu scannato nel 1741 a Londra dal Duca di Glocester.

. . . . . .

N. 13. Edoardo IV primo re della Casa di York, proclamato nel 1641.

. . . . . .

21. Giacomo I. figlio di Enrico e di Maria Stuard, proclamato nel 1603: sotto il suo regno, e nel 1621. si formarono i due partiti dei Torys per il re, e dei Wighs per il popolo.
22. Carlo I. decapitato il 9 febbrajo 1649.
23. Cromwel, Protettore, nato il 25 Aprile 1599, e morto il 13 settembre 1650.
24. Ricardo suo figlio.
25. Carlo II. incoronato a Seone il 1 gennajo 1651, e proclamato re a Londra gli 8 maggio 1660 dopo un esilio di anni 12.
26. Giacomo II., detronizzato, morto in Parigi nel 1701 sotto il regno di Luigi XIV.
27. Guglielmo III.
28. La regina Anna.
29. Giorgio I.
30. Giorgio II.
31. Giorgio III. nel 1760.
32. Giorgio Federico Augusto, morto nel 1820.
33. Giorgio IV. felicemente regnante.

Re di Scozia.

N. 1. Malcolm III. salito sul trono nel 1057.

. . . . . .

25. Giacomo IV. che è lo stesso di cui sopra, sotto il nome di Giacomo I.

Nel 1534 Enrico o Arrigo VIII. si fece proclamare Capo Supremo della Chiesa, perchè il Papa Clemente VII. non volle autorizzare il suo divorzio, cioè permettergli di ripudiare Caterina di Aragona, e sposare Anna Bolena, la quale venne poi condannata a morte per ordine dello stesso Enrico VIII., e la sentenza si eseguì il 19 maggio 1536. Questo Pontefice, contemporaneo di Carlo V. e di Lutero, morì lo stesso anno 1534. Arrigo ripudiò dunque la sua prima moglie con cui viveva in pace da tanti anni, sposò Anna Bolena cui fece morire, quindi ne sposò una terza, una quarta, ed una quinta, la quale ebbe la stessa sorte della seconda.

Italia.

Il sobbissamento delle città di Ercolano e di Pompeja ebbe luogo nell' 81 dell' Era Cr.

La musica fu inventata da Guido d' Arezzo, Benedittino, che viveva nel secolo XI., o per meglio dire egli stabilì la scala della musica, servendosi delle prime sillabe dei sei versetti del canto detto l' Inno di S. Giovanni:

» Ut queant laxis
Resonare fibris
Mira gestorum
Famuli tuorum,
Solve polluti
Labii reatum,
Sancte Joannes.

La nota *Si* è stata adottata posteriormente.

I Vespri Siciliani ebbero luogo nel 1283 sotto il Pontificato di Martino IV., e Procida, Napoletano, fu il direttore di questa infame cospirazione.

La fazione dei Guelfi o Negri, e dei Gibellini o Bianchi, cioè dei partigiani dei Papi e degli Imperatori, durò tre secoli, cioè 12.° 13.° 14.° e più.

La famosa guerra tra Bologna e Modena, che diede argomento al poema *La Secchia rapita* del Tassoni, ebbe luogo nel 1247 - 48.

Leone XII. ultimo Pontefice era il Papa N. 249.

Le traslazione della S. Sede in Avignone ebbe luogo nel secolo XIV. I Papi vi restarono anni 70 ad esempio degli Ebrei nella cattività di Babilonia. Avignone era stata venduta a Clemente V. per 80m. fiorini. Luigi XIV. e Luigi XV. se ne impadronirono, ma Clemente XIV. lo rivendicò. L' ultimo Pontefice morto in Avignone nel 1394 fu Clemente VII., il quale fu rimpiazzato da Pietro di Luna Antipapa, e da Benedetto XIII.

I Concilj eccedettero il N. 1500. I generali però non furono che 21, fra cui l'ultimo fu il Tridentino nel 1545.

La favola della Papessa Giovanna è una satira al Papa Giovanni VIII. eletto al Pontificato il 14 dicembre 872, e morto nel 882. Nessuno lo superò nel prodigare le scomuniche.

Roma venne fondata 753 anni pr. di G. C., saccheggiata da Brenno, generale dei Galli 387 anni pr. di G. C., presa dai Goti sotto Alarico nel 410, da Genserico Duce dei Vandali 455, da Ricimer nel 472, data al Papa da Carlomagno, riunita alla Francia nel 1809, e restituita al Sommo Pontefice nel 1814.

Lo stabilimento dei re delle due Sicilie della Casa Borbone ebbe principio da D. Carlos, Duca di Parma e di Piacenza, figlio di Filippo V. re di Spagna e di Elisabetta Farnese, cessionario dei diritti sui regni di Napoli e di Sicilia, ed il suo regno comincia nel 1725.

Fioriva Genova sotto Magone, nell' anno 14 della seconda guerra punica, anni 205 pr. di G. C. Dopo varie guerre e molte rivoluzioni, il 22 settembre 1339 venne nominato un Doge nella persona di Simone Boccanegra, a cui succedette Giovanni di Murta, ec. Quella repubblica fu prospera dal 1508 al 1597. Fu riunita alla Francia nel 1805, e data al re di Sardegna nel 1815.

Il primo Doge di Venezia fù Paolo Anafesto detto Paoluccio, eletto nel 697. La repubblica di Venezia venne abolita nel 1797.

La Corsica scosse il giogo dei Genovesi nel 1730.

In Toscana vi regnò nel X. secolo la regina Berta, che si fece tanto onore, che per indicare i tempi felici, dicesi proverbialmente in Toscana: *al tempo che Berta filava.*

Vi si rese poi celebre la Casa De Medicis, che ebbe principio nella persona di Cosmo De Medicis, illustre negoziante di Firenze, il quale nacque nel 1389, e morì nel 1484.

. . . . . .

. . . . . .

Francesco De Medicis fu il secondo Gran Duca di Toscana, e figlio di Cosmo I., il quale fu avvelenato da suo fratello il Cardinale Ferdinando nel 1587. Egli aveva sposato Bianca Capello che finse di essere gravida, e di aver partorito un figlio che fu chiamato D. Antonio, il quale entrò nell' Ordine di Malta a sollicitazione dello zio Cardinale, e morì nel 1621.

Estinta la Casa De Medicis, la Toscana passò sotto il dominio dello Imperatore Francesco I.

La Casa Gonzaga regnò a Mantova dal 1328 sino al principio del secolo XVIII. Vi furono 12 Duchi.

La soppressione dei Gesuiti ebbe luogo il 21 luglio 1773 in forza del famoso Breve di Clemente XIV. (Ganganelli): essi già erano stati espulsi dalla Francia nel 1594, ma vi rientrarono dieci anni dopo ad onta delle rappresentanze del Parlamento di Parigi. La Società durò più di due secoli, ed ora trovasi ristabilita per la grazia del Pontefice Pio VII.

Piemonte.

Cozio fondò uno Stato indipendente nelle alpi, e la sua residenza era a Susa: Cesare non potè soggiogarlo: Augusto accrebbe il suo dominio, e Tiberio gli diede il titolo di re.

Arduino, Marchese d' Ivrea, prese il titolo di re di Lombardia nel x. secolo, ma l' Imperatore Enrico II lo mise in fuga ad istanza dell' Arcivescovo di Milano, ed egli entrato nel chiostro morì nel 1015.

Aleramo, Marchese di Monferrato: credesi che sia il fondatore di quella illustre famiglia, la quale disputò per lungo tempo la sovranità del Piemonte alla Casa Savoja: la famiglia di Monferrato regnava contemporaneamente a Casale, nella Tessaglia ed a Gerusalemme. Aleramo venne creato Marchese di Monferrato da Ottone il Grande nel 907, e credesi che sia morto nel 993. Finalmente Giovanni I. Marchese di Monferrato, figlio di Guglielmo VII., in cui si estinse la linea mascolina dei Marchesi di Monferrato, venne spogliato dei suoi Stati da Matteo Visconti Signore di Milano, ma egli li riacquistò mercè l' ajuto di Alberto Scotto Signore di Piacenza, e morì in gennajo 1305 essendo in età di anni 28.

Teodoro Monferrato Paleologo, nipote del suddetto morì a Trino nel 1338.

Giovanni II. Monferrato Paleologo, suo figlio, conquistò una parte del Piemonte, e morì nel 1372.

Monferrato Paleologo, figlio del predetto, fu ammazzato nel 1378.

Giovanni III., suo fratello, fu ammazzato nel 1381.

Teodoro II., terzo figlio di Giovanni II., riacquistò Casale, e morì nel 1418.

Gian Giacomo, suo figlio, morì nel 1445.

Giovanni IV., suo figlio, morì nel castello di Casale nel 1464.

Guglielmo VII., suo fratello, scosse la dipendenza feudale del Duca di Savoja, e morì nel 1483.

Bonifacio V., terzo figlio di Gian Giacomo, ebbe due figli, cioè Guglielmo IX., e Giovanni Giorgio. Egli morì nel 1492.

Guglielmo IX. morì nel 1518.

Bonifacio VI., suo figlio, morì nel 1531.

Giovanni Giorgio, ultimo erede maschio della Casa di Monferrato, morì di morte improvvisa nel 1533.

Si può dunque dire, che in Piemonte vi dominarono

N. 1. I Galli.

2. I Romani.

3. I Goti (antichi abitatori verso le foci del Danubio), il primo dei quali fu Teodorico, ed il 6.° ed ultimo fu Teja.

4. I Lombardi (Popoli di Germania che Giustiniano chiamò in Italia), il primo dei quali fu Alboino, ed il 22.° ed ultimo fu lo sventurato Didier o Desiderio, caduto prigione di Carlomagno. Il regno de' Lombardi durò anni 206.

Regiberto era Duca di Torino sul principio del secolo VII, ed il suo figlio si annegò nel Ticino nel 712 dopo di essere stato sconfitto da Ansprando re de' Lombardi, padre di Liprando.

5. Carlo Magno.

6. Casa Savoja.

7. I Francesi: la riunione della Savoja ebbe luogo nel 1792; quella di Nizza nel 1793, e quella del Piemonte nel 1802.

8. Ritorno della R. Casa di Savoja nel 1814.

Lo stipite della R. Casa di Savoja è Geroldo o Beroldo, il quale, come si ha motivo di credere, è figlio di Ugone, Marchese d' Italia, discendente per una lunga serie d' avi dal celebre Witichind Duca dei Sassoni (figlio del Principe Wernekin), che si rese così celebre sotto il regno di Carlo Magno, e che fu ammazzato da un Geroldo Duca di Svevia nel 811. Il figlio di questo Witichind prese il nome di Roberto, ed è il bisavolo di Ugo Capet, autore della terza Dinastia dei re di Francia.

N. 1. Beroldo fu Sovrano dal 998 al 1027. Egli era vicere del regno di Arles nominato dal re Rodolfo III., e venne creato Vicario dell' impero dall' imperatore Enrico II. Beroldo morì in Marsiglia nell' Abazia di S. Vittorio nel 1027.

. . . . . .

. . . . . .

19. Amedeo VIII. Duca di Savoja, eresse la Savoja in Ducato nel 1416, si ritirò a Ripaille presso Thonon, fu eletto Papa nel 1439 in opposizione ad Eugenio IV., prese il titolo di Felice

V., ma dopo la morte di Eugenio essendo stato eletto Nicola V., Felice abdicò nel 1449 contentandosi del cappello cardinalizio, e morì nel 1451.

. . . . . .

. . . . . .

21. Amedeo IX., il Beato, nato a Thonon nel 1435, succedette a suo padre Ludovico nel 1465, e morì nel 1482.

. . . . . .

. . . . . .

28. Emanuele Filiberto, figlio di Carlo III, nato nel 1528, ricuperò i suoi Stati, e morì nel 1580.

29. Carlo Emanuele I., figlio del suddetto, nato a Rivoli nel 1562, contemporaneo di Enrico IV., tentò la spedizione di Ginevra, e morì a Savigliano nel 1630.

. . . . . .

. . . . . .

33. Vittorio Amedeo II, figlio di Carlo Emanuele, nato nel 1666, battuto a Staffarda da Catinat nel 1690, e quindi nelle pianure di Marsaglia nel 1693, assediato in Torino nel 1706, abdicò nel 1730, e morì nel 1732. Fu il primo che prese il titolo di re.

. . . . . .

38. Carlo Felice, pronipote del prelodato Vittorio Amedeo II. felicemente regnante.

Il Principe Carlo Alberto di Carignano, stipite della nuova Dinastia, è cugino in decimo grado coi tre ultimi fratelli che regnarono in Piemonte.

MALTA.

Gran Mastri.

N. 1. Gerardo, nel 1100 dell' Era volgare.

. . . . . .

. . . . . .

48. Emanuele di Rohan eletto nel 1775.

POLONIA.

Duchi.

N. 1. Piast, nel 842.

. . . . . .

. . . . . .

8. Casimiro I., nel 1041.

Re di Polonia.

. . . . . .

9. Boleslao, figlio di Casimiro I., nel 1058.

. . . . . .

. . . . . .

21. Venceslao, re di Boemia e di Polonia, nel 1300.

. . . . . .

. . . . . .

32. Enrico di Valois, nel 1574.

. . . . . .

43. Stanislao Augusto, incoronato nel 1764.

Le divisioni della Polonia tra la Russia, l' Austria e la Prussia ebbero luogo nel 1772, nel 1793 e nel 1795.

Portogallo.

N. 1. Enrico di Borgogna, nato nel 1060, e morto nel 1112.

2. Alfonso Enrico.

30. Giovanni VI.

La Casa Reale si ritirò nel Brasile nel 1807.

Prussia.

La Prussia apparteneva all' Ordine de' Cavalieri Teutonici, ed il Gran Mastro di quell' Ordine che era della Casa di Brandeburgo s' appropriò quegli Stati nel 1525, quindi sul principio del secolo XVIII. l' Elettore Federico gli eresse in regno: Federico II. suo figlio e successore nacque nel 1712, e morì nel 1786: Federico Guglielmo II. regnò dal 1786 al 1797. E Federico Guglielmo III. attualmente regnante portò quello Stato ad essere una delle cinque Potenze di primo ordine in Europa.

Il Gran Mastro dell' Ordine Teutonico, il quale fu elevato a tale dignità nel 1190 fu Enrico di Walpot.

La guerra de' sette anni cominciò nel 1756, e tendeva ad opporsi all' ambizione di Federico II. Essa finì nel 1763 con un trattato, in forza di cui la Silesia restò alla Prussia.

Russia.

Prima Dinastìa N. 1. Rurik, dopo di aver governata la Russia durante anni 17, morì nel 879.

. . . . . .

. . . . . .

22. Jouri, nel 1154.

Seconda Dinastia N. 1. Andrea I. nel 1157.

. . . . . .

. . . . . .

30. Vasili Chouiski, nel 1606.

Terza Dinastia N. 1. Michele Romanof, nel 1613.
2. Pietro il Grande, nel 689, primo imperatore di Russia, e creatosi Pontefice.
3. Caterina I., nel 1725, contadina sconosciuta.
4. Pietro II., nel 1727.
5. Anna, nel 1730.
6. Ivan IV., nel 1740.
7. Elisabetta, nel 1741.
8. Pietro III., nato nel 1728, deposto il 6 luglio 1762, e morto sette giorni dopo in prigione.
9. Caterina II., nel 1762.
10. Paolo I., nel 1797.
11. Alessandro che debellò Bonaparte.
12. Nicola attualmente regnante.

Lo scisma della Chiesa Greca ebbe luogo nel 860.

Sassonia.

Ludolfo, uno dei discendenti di Witikind, fu Conte in Sassonia, e quindi Duca: Egli morì il 6 settembre 864 lasciando due figli, cioè Brunone e Ottone. Brunone fu ammazzato li 2 febbrajo 880 in una battaglia contro i Normani. Egli ebbe per successore il suo fratello Ottone.

La Sassonia fu eletta in regno nel 1806 da Napoleone.

Spagna.

In Spagna vi furono N. 1. I Galli.
2. I Romani.

3. I Goti.
4. I Mori.
5. I Re nazionali.
6. La Casa d' Austria.
7. Un ramo di Casa Borbone.
8. Giuseppe Bonaparte.
9. Ferdinando VII. attualmente regnante.

Re Visigoti.

N. 1. Ataulfo, cognato di Alarico I., assassinato nel 415.
2. Sigerico.
. . . . . .
. . . . . .
11. Amalarico, trucidato in Spagna nel 531.

Re Goti.

N. 1. Teudi, trucidato in Barcellona nel 548.
2. Teudisele.
3. Agila, trucidato a Merida nel 554.
. . . . . .
. . . . . .
24. Rodrigo ultimo re goto di tutta la Spagna, sconfitto e messo in fuga dai Saraceni (Arabi briganti), nel 712.

Re dei Svevi.

N. 1. Ermenerico, che regnò anni 32, e morì nel 441.
. . . . . .
. . . . . .
11. Andica, con cui si estinse nel 585 la monarchia degli Svevi, e venne in seguito riunita a quella dei Goti.

La Spagna fu in seguito governata dagli Emir e dai Califi, cioè:

Prima epoca N. 1. Tarik, primo Emir nel 711.
2. Mousa, nel 712.
3. Abdel-Aziz, nel 714.
. . . . . .
. . . . . .
16. Yousouf, nel 746 - 47. Questo governo finì nel 755 dopo aver durato 46 anni lunari.

Seconda epoca N. 1. Abdel-Rahman I. nel 755.

. . . . . .

. . . . . .

19. Hescham III. nel 1026: questo governo finì nel 1036 dopo aver durato per più di 184 anni.

Terza epoca. Vi furono molti Regnanti Africani a Cordova, a Toledo, a Murcia, a Malaga, a Granata, a Seviglia, a Almeira, a Valenza ed a Saragossa dal 1031 al 1139.

Re di Spagna della Casa Borbone.

N. 1. Filippo V. chiamato alla corona di Spagna li 2 ottobre 1700 per testamento di Carlo II.
2. Luigi.
3. Altro Filippo V.
4. Ferdinando VI.
5. Carlo III.
6. Carlo IV., padre di Ferdinando VII. di cui sopra.

Svezia.

Per non intermettere i più antichi re di Svezia, di cui parla la Storia, diremo che Enrico IX., figlio di Jeswar, fu eletto re nel 1150, e che il 12.° ed ultimo regnante di quel ramo fu Alberto, il quale regnò dal 1365 sino al 1387, epoca in cui i regni di Danimarca, Norvegia e Svezia furono riuniti. V. Danimarca.

Vi furono quindi altri re di Svezia dal 1448 al 1519.

Finalmente vi furono i seguenti regnanti.

N. 1. Gustavo Wasa, nel 1523.
2. Enrico, nel 1560.
3. Giovanni, nel 1568.
4. Sigismondo, nel 1592.
5. Carlo IX., nel 1604.
6. Gustavo il Grande, nel 1611.
7. Cristina, nel 1633.
8. Carlo X., nel 1654.
9. Carlo XI., nel 1660.
10. Carlo XII., nel 1697.
11. Eleonora e Federico I., nel 1719.
12. Federico II., nel 1751.

13. Gustavo III., nel 1771.
14. Gustavo IV., il quale rinunziò alla corona nel 1809, e vi regna attualmente Bernadotte, già generale Francese, nativo di Pau (patria di Enrico IV.) cognato di Giuseppe Bonaparte exre di Spagna, sotto il titolo di Carlo Giovanni I.

Svizzera.

La Svizzera venne incorporata alla Germania nel 1027, e restituita alla sua libertà per opera di Guglielmo Tell nel 1307. La sua indipendenza fu soltanto riconosciuta nel 1648.

Imperatori Ottomani.

N. 1. Othman, o Athman, sul finire del 13.° secolo.
2. Orkan.
3. Amurat I.
4. Bajazet I., nel 1339, il quale cadde prigioniero di Tamerlano.
5. Solimano I.
6. Musa Chelebi, figlio di Bajazet I.
7. Maometto I., nel 1413.
8. Amurat II.
9. Maoemetto II., nel 1451, che distrusse l'impero d'Oriente.
10. Bajazet II. nel 1481.
11. Selim I.
12. Solimano II.
13. Selim II.
14. Amurat III.
15. Maometto III., nel 1595.
16. Achmet I.
17. Mustafa I., nel 1617.
. . . . . .
. . . . . .
28. Mustafa III., morto il 21 gennajo 1774.
29. Selim III., morto gli 11 agosto 1808.
30. Mahmud Han II. gloriosamente regnante.

Ungheria.

N. 1. Stefano I., nel 997.
2. Pietro, nel 1038.

3. Aba o Owon, nel 1041 o 1042.
4. Pietro ristabitito nel 1044 o 1045.
5. Andrea I., nel 1047.
6. Bela, nel 1061.
7. Salomone, nel 1064.

. . . . . .

. . . . . .

41. Maria Teresa, figlia dell' imperatore Carlo V., nel 1741., madre di Giuseppe II. di cui sopra.

ASIA.

Re di Gerusalemme.

N. 1. Godefroi di Bouillon nel 1099.
2. Balduino nel 1100.

. . . . . .

13. Giovanni di Brienne nel 1210.

Gerusalemme ricadde in potere dei Musulmani nel 1229.

Re di Cipro.

N. 1. Gui di Lusignano nel 1192.

. . . . . .

18. Giacomo III. proclamato re nel 1473, morto nel 1475.

Cipro passò per donazione nel 1489 in potere dei Veneziani, e nel 1571 cadde sotto il dominio dei Turchi.

AMERICA.

Cristofaro Colombo, celebre navigatore Genovese, a cui si attribuisce la scoperta dell' America, nacque nel 1442, e morì nel 1506. A tale riguardo si osserva, che la Groenlandia era già stata scoperta dai Norvegiani fin dall' anno 903, come essi conoscevano la Terra detta il Labrador nel 1003, e, per meglio dire, il Continente venne scoperto dall' Irlandese Biorn nel 1001, cioè cinque secoli prima che vi approdasse Colombo.

Gli Stati Uniti d' America scossero il giogo degl' Inglesi nel 1776. La Francia li riconobbe nel 1778, e l' Inghilterra nel 1782.

Conclusione.

Per non lasciare il leggitore in America, noi lo ricondurremo in Patria dopo di avergli somministrato in ristretto l' arte di verificare le date, ed un metodo per ravvicinare da se i nomi degli uomini grandi che furono contemporanei, mentre ci lusinghiamo, che mercè questo lavoro, qualunque siasi, chiunque sarà convinto che lo studio della Cronologia è tanto agevole e dilettevole, quanto esso è utile e necessario, e che basta aver sott' occhio certe epoche e certi paralleli della Storia per avere una idea giusta delle cose, e per non incorrere in verun anacronismo.

V. TOSI *Rev. Arcivescovile.*

Si stampi.

BESSONE *per la Gran Cancelleria.*

INDICE.

Prefazione pag. 3
Testamento vecchio » 5
Re di Giuda, e d' Israele » 17
Profeti » 28
Libri scritturali » 29
Testamento nuovo » 30
Tavole Cronologiche » 35
Quadri Cronologici. Storia Profana » 43
Re di Babilonia » id.
Re di Babilonia, e d' Assiria » id.
Secondo regno d' Assiria » 44
Secondo regno di Babilonia » 45
Regno dei Medi discendenti da Madai figlio di Jafet » id.
Regno di Persia » 46
Re dei Parti » 47
Re della Grande Armenia » id.
Altri re di Persia » 48
Sofi » id.
Re d' Egitto » 50
Re di Fenicia, o Tiro e Sidone » 52
Re Antichi di Siria » 53
Re Seleucidi di Siria » id.
Cartagine » id.
Repubblica di Cartagine » 54
Re di Mauritania » 55
Re di Numidia » id.
Re di Cirene » id.
China » id.
Seguono le Dinastie della medesima » 56
Giapone » 57
India » 58
Gran Mogol » 59
Arabia » 60
Asia Minore. Frigia maggiore » id.
Frigia minore, o Troade » id.
Misia pag. 61
Lidia » id.
Licia » 61
Cilicia » id.
Bitinia » id.
Ponto » 63
Cappadoccia » id.
Colcide » id.
Iberia, ora detta Georgia » id.
Albania » 64
Grecia » id.
Re di Argos » id.
Micene » 65
Re dell' Attica, o piuttosto Beozia » id.
Re di Atene » id.
Seguono gli Arconti perpetui » 66
Re d' Arcadia » id.
Re di Tebe » id
Re di Laconia » id.
Re di Corinto » id.
Re di Sparta » 67
Re di Creta o di Candia » id.
Re di Sicione » id.
Re de' Messenii » id.
Re di Macedonia » id.
Governatori, quindi Re di Babilonia » 68
Siracusa, nella magna Grecia » id.
Ecco le date dei fatti principali della Grecia » 69
Italia antica » id.
Re di Roma » 70
Fatti principali della Storia Romana » 71
Impero Romano » 72
Storia Moderna. Europa. Austria » 74
Bulgaria » id.

Curlandia	pag.	74
Danimarca	»	*id.*
Danimarca, Norvegia e Svezia	»	*id.*
Francia	»	*id.*
Conti di Soisson	»	75
Successori di Carlo Magno	»	76
Inghilterra	»	77
Re di Northumberland	»	*id.*
Re di tutta l' Inghilterra	»	*id.*
Re d' Inghilterra dei Duchi di Normandia	»	78
Re di Scozia	»	*id.*
Italia	»	79
Piemonte	»	81
Malta. Gran Mastri	»	83
Polonia. Duchi	»	*id.*
Re di Polonia	»	84
Portogallo	pag.	*id.*
Prussia	»	*id.*
Russia	»	85
Sassonia	»	*id.*
Spagna	»	*id.*
Re Visigoti	»	86
Re Goti	»	*id.*
Re dei Svevi	»	*id.*
Re di Spagna della casa Borbone	»	87
Svezia	»	*id.*
Svizzera	»	88
Imperatori Ottomani	»	*id.*
Ungaria	»	*id.*
Asia. Re di Gerusalamme	»	89
Re di Cipro	»	*id.*
America	»	*id.*
Conclusione	»	90

AMM. PROV. DI TORINO
№ 15052
BIBLIOTECA
115132